

# Schnauzer

N° 0 SETTEMBRE 1982

NOTIZIARIO AD USO INTERNO  
DELLO SCHNAUZER CLUB ITALIANO

COPIA NON COMMERCIBILE

SCHNAUZER CLUB ITALIANO  
VIA MONTE DELLA TORRE 15  
21020 MORNAGO (VA)





## SCHNAUZER CLUB ITALIANO

Anno di fondazione: 1956

Sede sociale:

viale Premuda 21  
20129 Milano

### Presidente

**Milia Pozzi Tarlarini**

via della Cereda 36  
21100 Fogliaro (Va)  
tel. 0332/225183

### Segreteria

**Luisa Kunderfranco**

via Monte della Torre 15  
21020 Mornago (Va)  
tel. 0331/903563

### Consiglieri

**Marcello Koch**, Roma

**Luisa Kunderfranco**, Mornago (Va)

**Massimo Parrino**, Roma

**Gianni Pentenero**, Torino

**Milia Pozzi Tarlarini**, Fogliaro (Va)

**Maria Vestuti**, Firenze

### Comitato Tecnico

**Marisa Brivio Chellini**

**Massimo Parrino**

**Milia Pozzi Tarlarini**

### Comitato Stampa

**Milia Pozzi Tarlarini**

**Maria Vestuti**

**Piero Vestuti**

### Delegazioni

#### Piemonte

**Gianni Pentenero**

Strada Val Pattonera 21

10133 Torino

tel. 011/6965045

#### Lombardia

**Patrizia Savoca Corona**

Via Indipendenza 54

22100 Como

tel. 031/272075

#### Toscana-Liguria

**Marta Verdiani**

Via S. Agostino 16

50125 Firenze

tel. 055/281014

#### Campania

**Franco Mannato**

Via Mascagni 64

80128 Napoli

tel. 081/645189

#### Puglia-Lucania

**Angelo Falconieri**

Via Macchie 31/8

70057 Palese (Ba)

tel. 080/320404

## Sommario

Presentazione di <i>Milia Pozzi Tarlarini</i>	1
Perché le delegazioni di <i>Gianni Pentenero</i>	1
Lo schnauzer in Italia: il riesenschnauzer di <i>Marisa Brivio Chellini</i>	2
Era venuta da lontano di <i>Anthy Koch</i>	3
<b>Risultati</b>	4
Esposizione internazionale di Ancona	4
Esposizione internazionale di Torino	4
Esposizione internazionale di Napoli	4
Nota informativa sulla « Speciale Schnauzer » di Bari	4
Esposizione internazionale di Pisa	8
Esposizione internazionale di Verona	8
Esposizione internazionale di Firenze	8
Raduno Schnauzer di Mandello Lario	9
<b>Dai nostri soci</b>	10
Successi in Italia e all'Estero	10
Esportazioni	10
Nuovi Campioni internazionali	10
<b>Notizie dal Club: Regolamento e controllo dei nero-argento</b>	11
<b>Piccola Maja... di Nicoletta Montini</b>	11
<b>Addio per sempre, Schwarz! di P.-M.V.</b>	11
<b>Il cucciolo e il bambino intervista di Patrizia Savoca Corona</b>	12
<b>Calendario</b>	15
Esposizioni italiane	15
Prove di lavoro	15
Internazionali all'estero	15
Bundessiegerzuchtschau 1982	15
Europasieger e Bundessieger 1983	15
Mondiale 1983	15
<b>Come far correre uno schnauzer di P. V.</b>	16
<b>Allevatori/Soci</b>	16

Nell'interno, in un inserto su carta speciale da staccare, lo statuto dello Schnauzer Club Italiano.

### SCHNAUZER

Rivista semestrale

ad uso interno

per i soli soci

dello

Schnauzer Club Italiano

c/o Vestuti

Viale Redi 143

50144 Firenze

tel. 055/364158

Anno I - n. 0

Settembre 1982

Non commerciabile

Impaginazione di

**Cristiana Neri**

Firenze

Caratteri

**Panda fotocomposizione**

Firenze

Stampa

**Tipografia Kappaesse**

Via Capo di Mondo 9/r

Firenze

tel. 055/666456

In copertina

Proposta grafica per

un nuovo stemma dello

Schnauzer Club Italiano

# Presentazione

Era da tanto tempo che pensavamo un po' tutti ad una rivista dello Schnauzer Club Italiano riservata ai Soci. Finora, però, non era stato possibile realizzare tale progetto per svariati motivi (un numero di Soci non elevato, problemi organizzativi, mancanza di persone adatte, ecc.). Ultimamente, invece, si sono creati tutti i presupposti per poter concretizzare questa nostra aspirazione. È così che, nel corso dell'ultima Assemblea generale di Milano del 13/3/82, si è deciso all'unanimità di pubblicare questo numero zero che esce a spese del Club e in occasione del campionato Sociale 1982 e di realizzarne poi, almeno per il momento, due numeri all'anno - in gennaio ed in luglio - con un aumento della

quota sociale ed invio gratuito ai Soci. Sono lietissima, quale Presidente, di tenere a battesimo questa nuova

pubblicazione che, sono certa, servirà a qualificare ulteriormente lo Schnauzer Club Italiano. Il nostro intento, infatti, è quello di offrire un utile servizio con articoli tecnici ed informativi, toccando, il più possibile, tutti quegli argomenti che possono interessare tanto gli appassionati di vecchia data che coloro che solo di recente hanno scoperto questa razza che tanto amiamo.

Vorrei infine invitare gli amici schnauzeristi a collaborare alla buona riuscita di questa rivista con suggerimenti ed osservazioni affinché questo possa diventare veramente il nostro giornale.  
**Milia Pozzi Tarlarini**

## Perché le delegazioni

Sono lieto di poter partecipare all'inaugurazione di questo numero 0, di quello che auspico possa diventare organo ufficiale e autorevole dello S.C.I., per un puntuale e seguito notiziario della nostra attività.

Raccolgo volentieri l'invito di Piero Vestuti e cercherò di spiegare con brevi note quello che dovrebbe essere, anche nello spirito delle disposizioni consigliari, una Delegazione.

Nella assemblea straordinaria del 1978 fu votata dalla maggioranza dei Soci la possibilità di richiedere la costituzione di Delegazioni periferiche.

Questo fu certamente un passo molto importante per la vita e lo sviluppo del Club: la Delegazione è infatti un punto di riferimento e collegamento tra la base e il Consiglio direttivo e diventa indispensabile quando il Club acquista di importanza e di estensione territoriale.

La costituzione di una Delegazione, che può coprire uno spazio territoriale a carattere regionale o conglobare più regioni, avviene, previa richiesta di almeno 30 soci, residenti in loco, con quote sociali in regola da un anno, con una delibera del Consiglio direttivo che provvede altresì a nominare un Delegato di propria fiducia.

Il Delegato non ha certo solo la funzione amministrativa di raccogliere quote sociali e distribuire tessere, ma ha il compito di promuovere e favorire lo sviluppo del Club.

Lo stesso deve essere al servizio costante dei Soci, per fornire concreto aiuto e suggerimenti.

È importante quindi che il Delegato sia fornito di una certa disinteressata competenza e di una adeguata conoscenza della Razza e dei suoi problemi,

onde poter contribuire alla diffusione della stessa all'attenzione di un sempre più vasto pubblico; inoltre si preoccuperà di organizzare mostre speciali nelle zone di sua competenza, raduni, prove di lavoro, redigerà classifiche e risultati da inviare alla segreteria centrale.

La Delegazione inoltre, e questo si afferma come augurio e proposta per un futuro non lontano, dovrebbe avere compiti statistici sugli accoppiamenti e sulle cucciolate, cioè in fattiva collabo-

razione con i privati e gli allevatori della regione.

Ciò senz'altro sarebbe avvenimento di grande importanza per la salvaguardia e la crescita della nostra Razza.

È con questa speranza che rinnovo l'invito a tutti i Soci, vecchi e nuovi, amatori ed estimatori, di collaborare con impegno per una sempre più forte affermazione del nostro amico schnauzer sui campi di gara e sui rings delle esposizioni.

Congratulazioni e auguri a tutti gli amici Delegati e a tutti coloro che vogliono impegnarsi per un felice futuro del nostro amico.

**Gianni Pentenero**



Far uscire un « numero zero » di una qualsiasi nuova pubblicazione non è mai stato facile, per svariati motivi. Noi, fra l'altro, siamo partiti con una scarsissima esperienza anche se, ci sia concesso, con tanto entusiasmo.

È per questo che, scusandoci per le inevitabili pecche che tutte le nuove esperienze comportano, vorremmo ringraziare tutti quelli che finora hanno tanto cortesemente aderito al nostro invito a collaborare, permettendoci anche di dare un certo prestigio a questo nostro tentativo.

Vi assicuriamo, senza alcuna retorica, che critiche, suggerimenti e osservazioni varie saranno graditissimi perché questa rivista deve essere davvero di tutti i Soci dello Schnauzer Club Italiano.

Quindi, dandoVi fin da ora appuntamento al prossimo numero, Vi invitiamo a collaborare, a qualsiasi livello, e Vi ringraziamo nella certezza che aderirete in tanti a questa nostra richiesta, consentendoci di creare un qualcosa di valido sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'informazione.

# Lo schnauzer in Italia: il riesenschnauzer

di Marisa Brivio Chellini

Negli anni che seguirono il secondo conflitto mondiale alcuni Cinofili « ante litteram » dettero vita alla rivista « Cani di tutte le Razze » di cui era direttore Piero Scanziani. Nel reportage della Esposizione Canina tenutasi a San Pellegrino nel luglio 1946 è fatta menzione dei primi tre Riesenschnauzer importati dalla Signora Giuliana Crippa che, prima di tale interesse per gli Schnauzer Giganti, era allevatrice di Cocker Spaniel. Giuliana Crippa doveva con quelle tre sapienti importazioni divenire una pietra miliare nella storia dell'Allevamento del Riesenschnauzer nel nostro Paese. Di recente Piero Scanziani ha avuto occasione di parlarmi di quei tre famosi cani che erano stati acquistati durante un viaggio in Germania fatto in compagnia della Signora. Pare che, tornando con i tre cani in questione stivati nella grande macchina « Borgward », lo stesso Scanziani fosse talmente suggestionato dal loro aspetto maestoso e mefitofelico che li definì con le seguenti parole: « sembrano dei Diavoli Neri ». E così nacque un affisso divenuto addirittura sinonimo di Razza tanto vero è che, sovente, la gente diceva « ho un diavolo nero » riferendosi al Riesenschnauzer che aveva in casa! Ma la Signora Crippa, che tanto interesse aveva suscitato, non limitò le sue attenzioni ai Giganti e alcuni anni dopo portò nel suo splendido canile di Erba alcuni Zwergschnauzer sempre di colore nero che furono presto affiancati dai Medi cosicché l'affisso dei « Diavoli Neri » fu bandiera che propagandò (anche attraverso una scuola di addestramento di grande successo sotto la direzione di Lothar Richter) tutte e tre le taglie dello Schnauzer nero. La scuola ebbe momenti di grande fulgore quando riuscì a far lavorare contemporaneamente Riesen e Zwerg dando dimostrazione del potenziale di addestrabilità e versatilità insita nella Razza. Nomi come quelli di Arlette, Koski, Alex, Arak, Mimmi, Niks suonano familiari a tutti noi che conosciamo gli antefatti legati all'evolversi della popolarità degli Schnauzer in Italia ma per i neofiti può essere motivo di cu-

riosità e cultura sapere che i « diavoli neri » erano sovente non solo vincitori in Patria ma si aggiudicavano ambiti titoli come quello di Klubsieger e di Bundessieger nel paese d'origine dando notevole prestigio all'allevamento italiano. Per la cronaca devo riportare che in apertura delle registrazioni di « Schnauzer Medi » nello Zuchtbuch del Pinscher-Schnauzer Klub del 1968 vi è la fotografia di Mimmi dei Diavoli Neri. Quasi a modello da prendere e da seguire.

Dopo questa doverosa premessa di carattere senza dubbio storico va aggiunto che sulla scia della sua iniziatrice molti altri furono a seguire i Riesenschnauzer visto che, oltre che tanto piacevoli e affascinanti d'aspetto, erano anche tanto bravi e pronti a rispondere alle aspettative degli appassionati del lavoro e dell'addestramento. Caratteristiche queste che nel Gigante del passato erano senz'altro molto più vive di quanto lo siano oggi. Va comunque detto che l'impressione generale che se ne riporta osservando la Razza a livello europeo è che molta strada in avanti è stata fatta sotto il profilo morfologico ma non sempre seguita da altrettanta cura nel confronto del carattere e delle attitudini costituzionalmente insiste nel cane che consideriamo, secondo l'elenco ufficiale della FCI, da Difesa e Utilità.

Tornando alla strada percorsa negli ultimi vent'anni dall'italico Riesenschnauzer è doveroso osservare l'indiscusso progresso che gli allevatori hanno contribuito a perseguire con i loro sforzi. Oggi è raro trovare soggetti di tipo « Pinscher », nel passato molto frequenti. E che cosa distingue questo tipo da quello che comunemente ci fa apprezzare un buon Gigante? L'ossatura decisamente leggera, i costati piatti con relativo poco sviluppo dell'altezza del torace e delle sue due altre dimensioni: quella trasversa e quella longitudinale (o sagittale). Soprattutto caratterizza il tipo di cui parliamo l'eccessiva convergenza delle facce laterali del muso, con scarsità di difese (barba e sopracciglia), con eccessivo svuotamento della regione sottorbitale



S.n. femmina  
MIMMI dei DIAVOLI NERI  
(pr. M. Pozzi Tarlanini)

e conseguente occhio in posizione frontale con rime palpebrali eccessivamente tonde. Il che conferisce espressione non voluta nello Schnauzer. Nel loro insieme le teste dei nostri cani sono buone ma gli allevatori devono porre attenzione a quelle eccessive in ogni dettaglio, l'exasperazione del quale conduce all'ipertipo.

Sovente teste lunghissime con eccesso di eleganza e cesello sono additate come esemplari ma queste caratteristiche molto sovente sono anche legate a mancanza di stop producendo tipo non voluto. Il muscolo massetere deve avere il suo contenuto sviluppo, importante è che esso non esorbiti mai l'arcata zigomatica. Importanza va data alla quadratura del muso e alla conseguente pienezza del corpo della mandibola. Mandibola e mascellare superiore nei quali troveranno spazio dentature forti, a forbice decisa, con morso profondo come ideali in un cane da difesa.

Le nostre ossature in senso lato sono buone come i tronchi. Talvolta è dato osservare groppe brevi con eccesso di inclinazione sull'orizzontale che comporta coda inserita bassa. Quasi sempre questo difetto è accompagnato da posteriore con angolo femoro-tibiale troppo aperto, scarso sviluppo e tono della massa muscolare a determinare carenza di coscia.

I mantelli hanno fatto grande progresso visto che nell'insieme abbiamo buone tessiture, giusto sottopelo e colori corretti. Va sottolineata l'importanza di considerare il sottopelo che ad eccezione dell'Italiano Spinone è sempre presente in tutte le Razze a pelo duro. Nello Schnauzer in particolare il sottopelo deve essere breve, fitto, lanoso e ben aderente al corpo essendo ricoperto dal pelo ben duro, a filo di ferro che lo caratterizza. Vediamo taluni soggetti con mantelli lu-

cida, quasi laccati, molto duri e piatti che hanno assenza di sottopelo; questa caratteristica li avvicina ai mantelli definiti corti. Buone le incollature per misura e per forma che stanno a dimostrare la giusta lunghezza e inclinazione della spalla nonché il suo corretto rapporto col braccio. Non dimentichiamo che il « collo di cervo » conseguente a errato angolo scapolo-omerale e inadeguata lunghezza dei due raggi ossei interessati è considerato difetto passibile di forte penalizzazione.

Un punto su cui va posto rilievo sono i piedi che nel Riesen particolarmente tendono a perdere la forma rotonda, compatta, da gatto come definita dallo standard. Se talvolta questa regione non è evidenziata da cattiva toelettatura molto spesso tale difetto è da ascrivere a mancata arcuatura delle falangi. Dai tempi dunque in cui comparvero nei nostri Ring i primi Riesen la quantità dei soggetti presenti induce sempre a considerare che proprio ad essi spetta la fetta grossa della torta. Non si può non riconoscere quanta parte abbia avuto nel conseguimento dello scopo di accrescere interesse nella Razza il lavoro svolto dal Club, che in questi ultimi anni si è fatto promotore di notevoli progressi. La qualità ha tratto indubbio vantaggio dal numero crescente dei partecipanti in Esposizione.

Se in rapporto al « parco cani » che frequentano le nostre manifestazioni zootecniche abbiamo le buone qualità generali prese in considerazione poco sopra, va detto che si resta alquanto sconcertati dalla mancanza di omogeneità nella produzione dei soggetti. Questo è un male che affligge non solo il Gigante italiano ma in un contesto europeo il problema è diffuso.

Salvo le immancabili eccezioni va suggerito che gli allevatori dovrebbero collaborare nell'intento comune di sempre progredire e che, almeno in questo comune denominatore che ci unisce, si dovrebbe abbandonare lo sciovinismo casalingo, « vaccinarsi » contro la malattia del proprio affisso e vestirsi di quell'umiltà che ci consente di meglio accettare i giudizi, di individuare il riproduttore, di usarlo su vasta scala, superando le considerazioni sui valori umani che ci inducono a evitare o ad accettare la collaborazione coi concorrenti. Con quest'ultimo suggerimento mi auguro nel futuro di avere visione di maggiore omogeneità e di una impronta del nostro allevamento così come si è già ottenuto nei Paesi Scandinavi.

(Continua)

## Era venuta da lontano

Era arrivata nel 1970 da Stettino, aveva due anni e mezzo ed era stata comprata per pochi dollari da un commerciante di cani italiano, indotto a prenderla solo per l'affare che gli si presentava e non per interesse alla razza. Per la proprietaria era l'equivalente dello stipendio da insegnante.

Aveva percorso tremila chilometri fino a Roma, in quattro giorni, viaggiando notte e giorno legata ad una stessa catena assieme ad altri dieci cuccioli, di altre razze più grandi, nascosti sotto una enorme coperta in una auto-giardinetta, in modo da passare le frontiere inosservati.

A Roma si erano ricordati di Lei quando, dopo alcuni mesi, era andata in calore, e fu allora che ci venne fatta la proposta di una monta con il nostro maschio, unico e solo che avevamo. La vedemmo, in quella occasione, per la prima volta, pelata (come direbbe Carletto) nel vero senso della parola. Le erano rimasti, per fortuna, i baffi e le sopracciglia; e ben si vedevano i segni delle battaglie che certamente aveva dovuto sostenere per sopravvivere.

Allegra, festosa, espansiva, carattere delizioso per nulla rovinato dalle traversie, ci è subito venuta incontro a farci le feste, ed allora ci siamo accorti che aveva anche il setto nasale spezzato e sul corpo tre grossi segni come di cinghiate. Le nozze furono consumate nel nostro giardino, e più la guardavamo, più ci ispirava un senso di tenerezza e di angoscia insieme, seppure non sapevamo ancora nulla del Suo avventuroso viaggio e del Suo soggiorno romano. Fu quando lo scoprimmo che non ci fu pace nel nostro animo fintanto che, convocato il... « canaro » gli chiedemmo quanto voleva per cederci la cagnina. Capimmo che si aspettava la nostra proposta: fece i conti del costo, il viaggio, il soggiorno romano in una pensione, i cuccioli che avrebbe venduto e sparò la cifra. Mio marito ed io eravamo ad un tale punto di sofferenza che non lo seguivamo più, gli demmo quello che aveva chiesto e la



Ch. It. Rip.  
DAYSI v.d. VOGELSIEDLUNG  
(pr. Allevamento del Prillo di M. Koch)

cagnina fu nostra.

Eravamo felici; e ci ha ricompensati dandoci nei dodici anni che è vissuta con noi, amore, allegria, compagnia, comprensione come solo una cagna adorabile come Daysi sapeva dare. In vita sua non ha mai litigato con altri cani maschi o femmine che fossero: rispettava ed era rispettata da tutti, prima come la sposa venuta da lontano, poi come madre, nonna, bisnonna e capostipite. E di figli ne ha avuti tanti, e tra i discendenti innumerevoli i campioni. E Lei stessa è diventata Campionessa Italiana e Riproduttrice.

E ora che te ne sei andata a quasi 15 anni, ci lasci un vuoto e un'amarezza nell'animo; credevamo che ci avresti accompagnati sempre! Con te si chiude un'era per noi bella, irripetibile, piena di nostalgia. Ora sei sotto quel pino, assieme al tuo antico compagno, l'indimenticabile Prillo, al posto scelto da voi, perché da lì si tiene sotto controllo tutto l'allevamento.

Ciao Daysi dolce, tenera cagnina; non ti avremo dato tanto quanto tu hai dato a noi, ma una vita serena sì, e poi... tanti bocconcini di cui tu eri pazzamente ghiotta!

Anthony Koch

# RISULTATI

## 14/2/82 - ESP. INT. DI ANCONA

Giudici: Tina Violi (RS-S);  
N. Kuffer (CH) (ZS)

### RS.n

- M. - Cl. Lav.: Reiner della Bassa Pavese, 1° E/CAC (p. Barbaglio).  
- Cl. Lib.: Arno del Chifente, 1° E/BOB (p. Rosetti).  
- Cl. Giov.: March 2° del Chifente, 1° MB (p. All. Chifente).  
F. - Cl. Lav.: Graffa della Bassa Pavese, 1° E/CAC (p. Barbaglio).  
Cl. Lib.: Tropsi dei Margravi, 1° E (p. Gennari).  
Cl. Giov.: Kira del Chifente, 1° MB (p. Abbate).

### S.n

- Pantere Nere, 1° E/CACIB/BOB (p. De Pasquale).  
- Cl. Lib.: Sheriff delle Pantere Nere, 1° E/CAC (p. All. Pantere Nere).  
F. - Cl. Camp.: Ch. Sheherazade delle Pantere Nere, 1° E/CACIB (p. All. Pantere Nere).

### S.ps

- M. Cl. Lib.: Amur del Prillo, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Pagnossin).  
Cl. Giov.: Adel di Casabello; 1°/E (p. Scioli).

### ZS.n

- M. Cl. Lib.: Artu del Chifente, 1° E/CAC/CACIB (p. Paciotti).  
- Cl. Giov.: Wisconsin v.d. Rattlerhof, 1° E/Miglior maschio (p. All. del Gervasio).  
F. - Cl. Lib.: Rilja v.d. Rattlerhof, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. all. Gervasio).  
- Cl. Giov.: Erika d. Gervasio, 1° E (p. Fabbocile).

## 14/3/82 - ESP. INT. DI TORINO

(Speciale)

Giudice: Gisela Gerth (D)

- M. - Cl. Lav.: Jalk della Val Chisone, 1° E/CAC/CACIB (p. Ferrero).  
- Cl. Lib.: Lotar della Val Chisone, 1° E/R-CACIB (p. Palmero).  
- Cl. Giov.: Nick del Guidante, 1° E/miglior giovane s.d.s. (p. All. del Guidante).  
F. Cl. Camp.: Ch. Malya Blinky, 1° E/CACIB/BOB (p. Savoca).  
- Cl. Lav.: Graffa della Bassa Pavese, 1° E/CAC (p. Barbaglio).  
Cl. Lib.: Ofelia della Bassa Pavese, 1° E (p. Zoffietti).  
- Cl. Giov.: Ombra dei Margravi, 1° MB (p. Ferrari Alberini).

### RS.ps

- M. - Cl. Lav.: Ben von Welpenhof, 1° MB/BOB (p. Civa Pini).  
F. - Cl. Lav.: Dahra von Welpenhof, 1° B (p. Civa Pini).

### S.n

- M. - Cl. Camp.: Ch. it.-Int. Kbsg. 78/81 Riccardo II del Maluda, 1° E/R-CACIB (p. All. Pantere Nere).  
Cl. Lib.: Wotan v. Alten Brauhaus, 1° E/CAC/CACIB (p. Mingoli).  
F. Cl. Camp.: Ch. It. - It. Kbsg. Sheherazade P. Delle Pantere Nere, 1° MB (p. All. Pantere Nere).  
- Cl. Lib.: Sybilla v. Sirgestein, 1° MB (p. Jezzi).

### S.ps

- M. - Cl. Lib.: Tim del Cavaliere Grigio, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Taronna).  
- Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° E/miglior giovane s.d.s. (p. Scioli).  
F. - Cl. Lib.: Queen della Val Chisone, 1° E/CAC/CACIB (p. Marietta).  
Cl. Giov.: Evi della Val Chisone, 1° MB (p. Rostagno).

### ZS.n

- M. - Cl. Lib.: Malya Eclat, 1° E/CAC/CACIB (p. All. Malya).  
F. - Cl. Lib.: Malya Trixi, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Ripamonti).

### ZS.ps

- M. Cl. Camp.: Ch. Int. Malya Golia, 1° E (p. All. Cirlitt).  
- Cl. Lib.: Ch. Oulli du Coin des Cigognes, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Moeseler).  
F. - Cl. Lib.: Cararissa v. Saupark, 1° E/CAC/CACIB (p. Lanata Trotti).  
- Cl. Giov.: Snack v. Saupark, 1° E (p. Wiederhofer).

### ZS.na

- M. - Cl. Camp.: Ch. Int. Malya Star Dust, 1° E (p. Moser).  
- Cl. Lib.: Ari, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. All. Malya).  
F. - Cl. Lib.: Malya Giodi, 1° MB (p. Moser).  
- Cl. Giov.: Malya Silver Bluette, 1° E (p. Gardin).

## 20-21/3/82 - ESP. INT. DI NAPOLI

Giudice: Rag. L. Bernini

### RS.n

- M. - Cl. Lav.: Tuareg Zardoz, 1° E (p. Marchello).  
- Cl. Giov.: Mark 2° del Chifente, 1° E (p. All. del Chifente).  
F. Cl. Lav.: Tisca dei Margravi, 1° E/CAC (p. All. Tuareg).  
- Cl. Lib.: Maya, 1° E/BOB (p. Marino).  
- Cl. Giov.: Kira del Chifente, 1° E/miglior femmina (p. Abbate).

### S.n

- M. - Cl. Camp.: Ch. Juda Ben Hur delle Pantere Nere, 1° E/R-CACIB (p. De Pasquale).  
- Cl. Lib.: Shatangkaj F. K. delle Pantere Nere, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. All. Pantere Nere).  
F. - Cl. Camp.: Ch. Soc. - It. Sheherazade P. delle Pantere Nere, 1° E/R-CACIB (p. All. Pantere Nere).  
- Cl. Lib.: Isolde delle Pantere Nere, 1° E/CAC/CACIB (p. All. Pantere Nere).

### S.ps

- M. - Cl. Lib.: Artig del Prillo, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Conforti).  
- Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° E (p. Scioli).  
F. Cl. Camp.: Ch. It. - Soc. Zucchero, 1° E (p. Mistruzzi).

### ZS.n

- M. Cl. Lib.: Frungillo, 1° E/CAC/CACIB (p. Santacroce).  
- Cl. Giov.: Frassinetti dei Moretti Napoletani, 1° E (p. Garofalo).  
F. Cl. Lib.: Frappa, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Talamo).  
- Cl. Giov.: Frau Vitti dei Moretti Napoletani, 1° E (p. Talamo).

### ZS.ps

- M. - Cl. Lib.: Weber, 1° E/CAC/CACIB (p. Musella).  
F. Cl. Lib.: Malya Girgi, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Musella).

## NOTA INFORMATIVA SULLA «SPECIALE SCHNAUZER» DI BARI DEL 28/3/82

Giudice: Rag. Bernini

Nell'ambito dell'Expo-Levante e dell'Esposizione Nazionale Canina organizzata dal Kennel Club Bari, si è svolta il 28/3/82 la «Speciale Schnauzer» di Bari dinanzi ad un pubblico numeroso e particolarmente attento. Giudice il Rag. Luciano Bernini le cui decisioni sono state condivise ed applaudite dagli espositori e dal pubblico.

Erano in lizza 61 soggetti di 45 espositori. Eccellente risultato specie in considerazione della concomitanza di altre importanti manifestazioni, della scarsa pubblicità effettuata e della costituzione assai recente della Delegazione dello S.C.I. per la Puglia e la Lucania.

Le tre taglie nei loro colori ufficialmente riconosciuti, erano tutte egregiamente rappresentate da ottimi soggetti.

Al termine dei giudizi il presidente dello S.C.I. signora Milia Pozzi ed il Delegato interregionale geom. Angelo Falconieri, assieme al Dr. Franco Mannato, hanno consegnato al Giudice Bernini una targa ricordo degli schnauzer meridionali.

La ricca dotazione di coppe e trofei raccolta tra appassionati ed estimatori della razza è stata adeguatamente apprezzata dagli espositori che hanno particolarmente ammirato il pregevole ed ambito trofeo messo in palio dalla signora Pozzi per il miglior soggetto assoluto della «Speciale».

(A. Falconieri)

## Risultati

### RS.n

- Miglior maschio, CAC e BOB: Sharmoon della Bassa Pavese, propr. G. Passera.  
Miglior femmina: Utra del Chifente, propr. Allev. del Chifente.  
Miglior giovane maschio: Mark del Chifente, propr. Allev. del Chifente.  
Miglior coppia: propr. F. Accoti.  
Miglior gruppo: propr. Allev. del Chifente.

### RS.ps

- Miglior maschio, BOB: Moritz Shadov, propr. V. Lupo.  
Miglior femmina: Kelly, propr. V. Lupo.  
Miglior coppia: propr. V. Lupo.

- 1 - RS.n maschio  
Ch. It. Soc. RUFUS del COLLE SERENO  
(pr. Verdiani-Lupoli) foto Cazzella
- 2 - RS.n femmina  
Ch. FAJZA dei MARGRAVI  
(pr. Mirenda)
- 3 - S.n femmina  
Ch. It. ISOLDE delle PANTERE NERE  
(pr. Laurenzi)
- 4 - S.ps maschio  
Ch. It. TIM del CAVALIERE GRIGIO  
(pr. Taronna)
- 5 - ZS.n maschio  
Ch. It. Soc. AGACAN HITCHCOCK  
(pr. Citarella)
- 6 - S.ps femmina  
Ch. It. IADI del PRILLO  
(pr. Campana)
- 7 - ZS.n femmina  
Ch. It. MALYA TRIXY  
(pr. Ripamonti)
- 8 - ZS.ps maschio  
Ch. D-F-A It. Int. Bsg.  
OULLI du COIN des CIGOGNES  
(pr. Moeseler)

# Esposizione Internazionale di Firenze NUOVI CAMPIONI ITALIANI



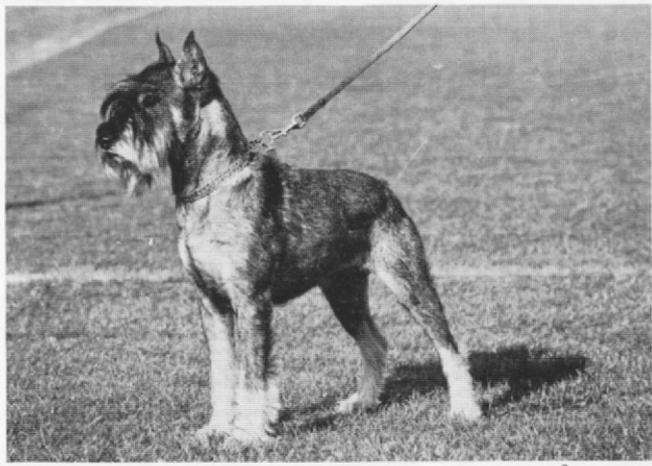
1



2



3



4



5



6



7



8

# CAMPIONI DEL CENTENARIO DELL'E.N.C.I.

## Adulti



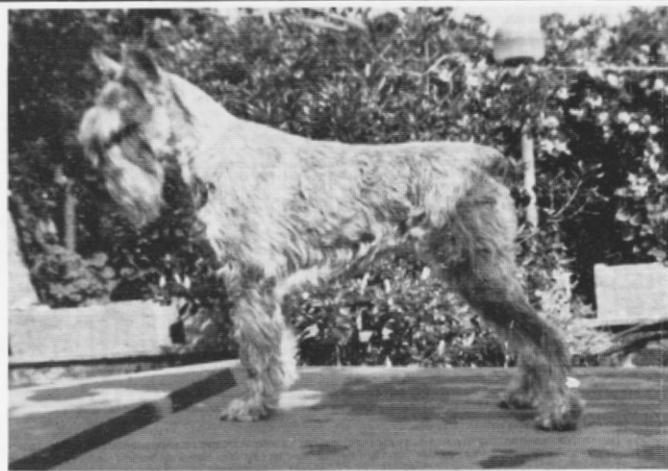
1



2



3

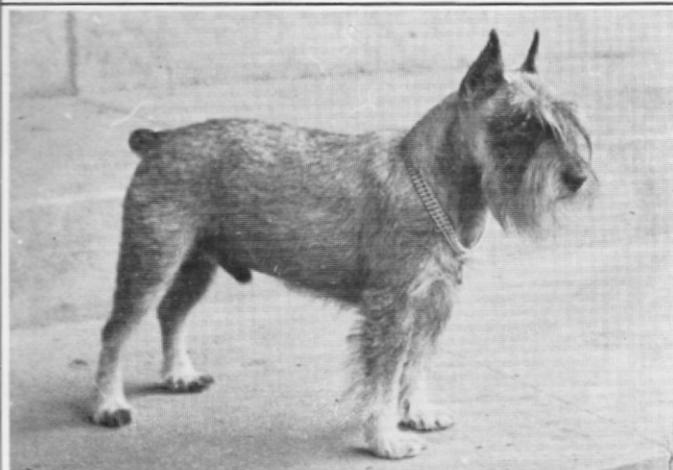


4



5

- 1 - S.n maschio  
Ch. It. Int. ILDEBRANDO dell'ALTO LAZIO  
(pr. Morelli)
- 2 - S.n femmina  
Ch. It. ERICA dell'ALTO LAZIO  
(pr. Allevamento delle PANTERE NERE)
- 3 - S.ps maschio  
Ch. It. Int. Soc. Schw. Sg. Schw. Kbsg.  
QUECKSILBER del PRILLO (pr. Vestuti)
- 4 - S.ps femmina  
Ch. It. Soc. ZUCCHERO  
(pr. Mistruzzi)
- 5 - ZS.n femmina  
Ch. It. MALYA TRIXY  
(pr. Ripamonti)
- 6 - ZS.ps maschio  
Ch. Ted. Franc. Austr. Inter. Bsg. Ital.  
OULLI du COIN des CIGOGNES  
(pr. Moeseler)
- 7 - ZS.ps femmina  
W.Eur. sg. W.Baden Württembergsg.  
SNACK vom SAUPARK  
(pr. Wiederhofer) foto Cesana



6



7

# CAMPIONI DEL CENTENARIO DELL'E.N.C.I. Giovani



1

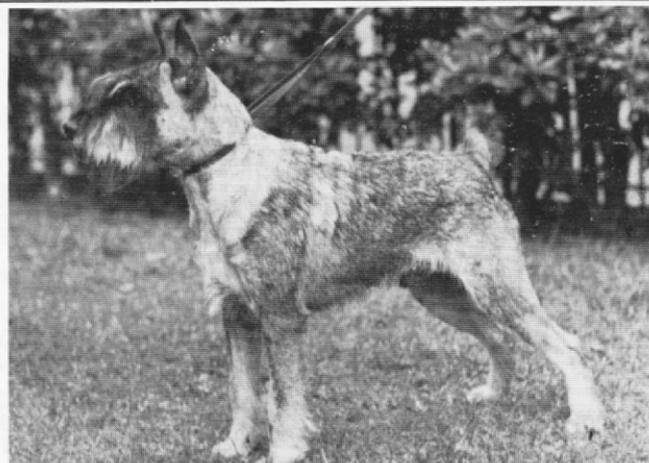


2



3

- 1 - RS.n maschio  
EVEREST del GERVASIO  
(pr. Lonzi)
- 2 - RS.n femmina  
NERA del GUIDANTE  
(pr. Giovini)
- 3 - ZS.n maschio  
WISCONSIN v.d. RATTLERHOF  
(pr. Allevamento del Gervasio)
- 4 - S.ps maschio  
ADEL di CASABELLO  
(pr. Scioli)
- 5 - S.ps femmina  
ALEXIA di CASABELLO  
(pr. Tanzi)



4



5

**S.n**

- Miglior maschio, CAC, BOB: Shatangkaj First King delle Pantere Nere, propr. F. Mannato.  
 Miglior femmina, CAC: Isolde delle Pantere Nere, propr. F. Mannato.  
 Miglior coppia: propr. Allev. delle Pantere Nere.  
 Miglior gruppo: propr. Allev. delle Pantere Nere.

**S.ps**

- Miglior maschio, CAC, BOB: Rufus Marlowe, propr. R. Dodi.  
 Miglior femmina, CAC: Rufus Magalie, propr. G. Pentenero.  
 Miglior coppia: all. Allev. Rufus.

**ZS.n**

- Miglior maschio, CAC: Frungillo, propr. O. Santacroce.  
 Miglior femmina, CAC, BOB: Malya Vivette, propr. Allev. Malya.  
 Miglior giovane maschio: Fonzie del Gervasio, propr. F. Pierige.  
 Miglior coppia: all. A. Talamo.  
 Miglior gruppo: all. Allev. del Gervasio.

**ZS.ps**

- Miglior maschio: Deja-Wu, propr. V. Miloro  
 Miglior femmina, CAC, BOB: Papesatan Holly, propr. L. Cesaris.

**ZS.na**

- Miglior maschio, CAC, BOB: Ari, propr. Allev. Malya.  
 Miglior soggetto assoluto della Speciale: Schnauzer pepe e sale, Rufus Marlowe, propr. R. Dodi

**28/3/82 - ESP. INT. DI PISA**

**Giudici: M. Brivio Chellini (RS-S); Ester Conti Aquilani (ZS)**

**RS.n**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Malya Bingo, 1° E/CACIB (p. Guidotti).  
 - Cl. Lav.: Reiner della Bassa Pavese, 1° E/CAC-R/CACIB (p. Barbaglio).  
 F. - Cl. Lav.: Ch. S. Graffa della Bassa Pavese, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Barbaglio).

**S.n**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Ildebrando dell'Alto Lazio, 1° E/CACIB/BOB (p. Morelli).  
 - Cl. Lib.: Wotan v. Alten Brauhaus, 1° E/CAC/R-CACIB (p. Mingoli).  
 F. - Cl. Lib.: Bimba Bella dell'Alto Lazio, 1° E/CAC/CACIB (p. All. dell'Alto Lazio).

**S.ps**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Ital.-Int.-Schw. Sg.-Schw. Kbsg. Quecksilber del Prillo, 1° E/CACIB/BOB/1° Raggrupp./3° B.I.S./Vincitore definitivo del Trofeo Challenge Biennale A. M. Diciotti (p. Vestuti).  
 - Cl. Lib.: Amok del Prillo, 1° E/CAC/R-CACIB (p. Orsini).  
 - Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° E (p. Scioli).  
 F. Cl. Camp. Zuccherò, 1° E/R-CACIB (p. Mistruzzi).  
 - Cl. Lib.: Emilia di S. Ranieri, 1° E/CAC/CACIB (p. Meneghello).

**ZS.ps**

- M. - Cl. Camp. Ch. Int. Malya Golia, 1° E/CACIB/BOB (p. All. Cirlitt).

**ZS.na**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Int. Malya Star Dust, 1° E/CACIB/BOB (p. All. Cirlitt).  
 F. Cl. Lib. Malya Giodi, 1° MB (p. All. Cirlitt).

**12/4/82 - ESP. INT. DI VERONA**

**Giudici: Riesen: M. Gaipa Schnauzer: M. Frestadius (Svezia) Zwerg: M. B. Chellini**

**CAMPIONI DEL CENTENARIO DELL'ENCI:****RS.n****Adulti**

- M. - Notker de Clandergi (p. Bouchard).  
 F. - Ch. Lucy Z Olmeru (p. Wurzer).

**Giovani**

- M. - Everest del Gervasio (p. Lonzi).  
 F. Nera del Guidante (p. Giovini).

**RS.ps****Adulti**

- M. -  
 F. - Ch. Vanka Sa Gvozda (p. Cvrilje).

**S.n****Adulti**

- M. - Ch. Ildebrando dell'Alto Lazio (p. Morelli).  
 F. - Ch. Erika dell'Alto Lazio (p. All. Pantere Nere).

**S.ps****Adulti**

- M. - Ch. Ital.-Int.-Schw. Sg.-Schw. Kbsg. Quecksilber del Prillo (p. Vestuti).  
 F. - Ch. Ital.-Soc. Zuccherò (p. Mistruzzi).

**Giovani**

- M. - Adel di Casabello (p. Scioli).  
 F. - Alexia di Casabello (p. Tanzi).

**ZS.n****Adulti**

- M. -  
 F. - Malya Trixy (p. Ripamonti).

**Giovani**

- M. - Wisconsin v. d. Rattlerhof (p. All. del Gervasio).

**ZS.ps****Adulti**

- M. - Ch. f.-Austr.-Ted.Bsg. Oulli du Coin des Cigognes (p. Moeseler).  
 F. -

**Giovani**

- F. Snack v. Saupark (p. Wiederhofer).

**ZS.na****Adulti**

- M. - Rocky de Castel Gontier (p. Lyeute).  
 F. - Ruanda de Castel Gontier (p. Lombard).

**Giovani**

- F. - Toska od Popovky (p. Zakova).

**Risultati completi:****RS.n**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Benno V. d. Alten Ybbs, 1° E/R-CACIB (p. Bauer).  
 Cl. Lib.: Notker de Clandergi, 1° E/CACIB/BOB (p. Bouchard).  
 Cl. Lav.: Ch. S. Rufus del Colle Sereno, 1° E/CAC (p. Verdiani).  
 Cl. Giov.: Everest del Gervasio, 1° E (p. Lonzi).  
 F. - Cl. Camp.: Ch. Lucy Z Olmeru (p. Wurzer).  
 Cl. Lib.: Ajka od Crnich Vragova (p. Presecki).  
 Cl. Lav.: Rywa v. Lobbachtal, 1° E/CAC (p. Rusconi Clerici).  
 Cl. Giov.: Nera del Guidante (p. Giovini).

**RS.ps****M. -**

- F. - Cl. Camp.: Vanka sa Gvozda, 1° E/CACIB/BOB (p. Cvrilje).

**S.n**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Ildebrando dell'Alto Lazio, 1° E/CACIB/BOB (p. Morelli).  
 Cl. Lib.: Wotan v. Alten Brauhaus, 1° E/

CAC/R-CACIB (p. Mingoli).

- F. - Cl. Camp.: Erika dell'Alto Lazio, 1° E/CACIB (p. All. Pantere Nere).  
 Cl. Lib.: Sibilla v. Sirgestein, 1° E (p. Jezzi).

**S.ps**

- M. - Cl. Camp.: Ch. It.-Int.-Soc.-Schw. Sg. Schw. Ksg. Quecksilber del Prillo, 1° E/CACIB/BOB (p. Vestuti).  
 Cl. Lib.: Amur del Prillo, 1° E/CAC/R-CACIB (p. Pagnossin).  
 Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° E (p. Scioli).  
 F. - Cl. Camp.: Ch. Ital.-S. Zuccherò, 1° E/CACIB (p. Mistruzzi).  
 Cl. Lib.: Emilia di S. Ranieri, 1° E/CAC/R-CACIB (p. Lusian).  
 Cl. Giov.: Alexia di Casabello, 1° E (p. Tanzi).

**ZS.n**

- M. - Cl. Camp.: Ch. Ruckerl v. Roseggerhaus, 1° E (p. Roseggerhaus).  
 Cl. Lib.: Kupsy v. Roseggerhaus, 1° E (p. Meres).  
 Cl. Giov.: Wisconsin v. d. Rattlerhof, 1° E/BOB (p. All. Gervasio).  
 F. - Cl. Lib.: Malya Trixy, 1° E/CAC/CACIB (p. Ripamonti).

**ZS.ps**

- M. - Cl. Lib.: Ch. F.-Ted.-Austr.-Bsg. Oulli du Coin des Cigognes (p. Moeseler).  
 F. - Cl. Lib.: Paquerette de Famalou (p. Bodson).  
 Cl. Giov.: Snack v. Saupark, 1° E (p. Wiederhofer).

**ZS.na**

- M. - Cl. Lib.: Rocky de Castel Gontier, 1° E/CAC/CACIB (p. Lyeute).  
 F. - Cl. Lib.: Ruanda de Castel Gontier, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Lombard).  
 Cl. Giov.: Toska od Popovky, 1° E (p. Zakova).

**1/5/82 - ESP. INT. DI FIRENZE****CAC DI CAMPIONATO**

**Giudice: E. Lehtinen (Finlandia)**

**Nuovi Campioni d'Italia****RS.n**

- M. - Ch. S. Rufus del Colle Sereno (p. Verdiani-Lupoli).  
 F. - Fajza dei Margravi (p. Mirenda).

Due amici venuti da lontano, il belga M. Rigaux e la signora Moeseler di Stoccarda (foto di F. Mannato).





La cena al Ristorante « Cavallo » di Barberino di Mugello, alla vigilia dell'Esposizione Internazionale di Firenze. Si riconoscono fra gli altri i signori Savoca Corona, la signora Maria Mannato, il signor Michele Smilari, la signora Milia Pozzi e la signorina Giuliano (foto di F. Mannato).

### S.n

F. - Isolde delle Pantere Nere (p. All. delle Pantere Nere).

### S.sps

M. - Tim del Cavaliere Grigio (p. Taronna).  
F. - Iadi del Prillo (p. Campana).

### ZS.n

M. - Ch. S. Agacan Hitchcock (p. Citarella).  
F. - Malya Trixy (p. Ripamonti).

### ZS.sps

M. - Ch. F.-Austr.-Ted.Bsg. Oulli du Coin des Cigognes (p. Moeseler).  
F. - Malya Girgi (p. Musella).

### Risultati completi

#### RS.n

M. - Cl. Camp.: Malya Bingo, 1° MB (p. Guidotti).  
- Cl. Lib.: Ego del Gervasio, 1° MB (p. Boccioni).  
- Cl. Lav.: Zodiac dei Margravi, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Maggiani). Vincitore 1982 del Trofeo Challenge biennale « Archistudio ».  
- Cl. Giov.: Olaf dei Margravi, 1° MB (p. Soncini).  
F. - Cl. Camp.: Ch. Malya Blinky, 1° E (p. Savoca-Corona).  
Cl. Lib.: Zemlia dei Margravi, 1° E/R-CACIB (p. All. Margravi).  
- Cl. Lav.: Topsy dei Margravi, 1° E/CAC/CACIB (p. Gennari).  
- Cl. Giov.: Anka, 1° E (p. Accoti).

#### RS.ps

M. - Cl. Lib.: Brkonij od Phlawon, 1° MB (p. All. Margravi).  
- Cl. Giov.: Grau Juval dei Margravi, 1° E (p. Talia).  
F. - Cl. Lib.: Fee v. d. Grauen Riesen, 1° MB (p. All. Margravi).  
- Cl. Giov.: Grau Jolie dei Margravi, 1° E/BOB (p. Talia).

#### S.n

M. - Cl. Camp.: Ch. Juda Ben Hur delle Pantere Nere, 1° MB (p. All. Pantere Nere).  
- Cl. Lib.: Wotan v. Alten Brauhaus, 1° MB (p. Mingoli).  
- Cl. Giov.: Martagone dell'Alto Lazio, 1° MB (p. Caliterna).  
F. - Cl. Camp.: Ch. It.-Soc. Sheherazade delle Pantere Nere (p. All. delle Pantere Nere).  
- Cl. Lib.: Isolde delle Pantere Nere, 1° E (p. All. delle Pantere Nere).  
- Cl. Giov.: Matricaria (Maya) dell'Alto Lazio, 1° MB (p. All. Alto Lazio).

### S.ps

M. - Cl. Camp.: Ch. It.-Int.-Schw. Sg.-Schw. Kbsg. Quecksilber del Prillo, 1° E/CACIB/BOB. Miglior Schnauzer assoluto (p. Vestuti).  
- Cl. Lib.: Ch. Belga-Int.-Eur. Sg.-Mond. Clovis de Ludolphi, 1° E/CAC/R-CACIB (p. Rigaux).  
- Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° MB (p. Scioli).  
F. Cl. Lib.: Rufus Magalie, 1° E/CAC/CACIB (p. All. Rufus).  
- Cl. Giov.: Britt del Prillo, 1° E (p. Ferri).

### ZS.n

M. - Cl. Lib.: Agacan Hitchcock, 1° E/CAC (p. Citarella).  
- Cl. Giov.: Wisconsin v. d. Rattlerhof, 1° MB (p. All. Gervasio).  
F. - Cl. Lib.: Malya Trixy, 1° E/CAC/CACIB/BOB (p. Ripamonti).  
- Cl. Giov.: Fiona del Gervasio, 1° MB (p. All. Gervasio).

### ZS.ps

M. - Cl. Lib.: Weber, 1° E/CAC/BOB (p. Musella).  
F. - Cl. Lib.: Malya Girgi, 1° E/CAC (p. Musella).  
- Cl. Giov.: Snack v. Saupark, 1° E (p. Wiederhofer).

### ZS.na

M. - Cl. Lib.: Ari, 1° E/CAC/BOB (p. All. Malya).  
F. - Cl. Giov.: Malya Silver Bluebell, 1° E (p. Ferrari Alberini).

### 29-30/5/82 - ESP. INT. DI ROMA (Speciale)

Giudice: M. Brivio Chellini

#### RS.n

M. - CACIB: Ch. Pascià (p. Guandalini).  
- CAC/R-CACIB: Zodiac dei Margravi (p. Maggiani).  
- R/CAC: Reiner della Bassa Pavese (p. Barbaglio).  
F. - CACIB: Ch. Malya Blinky (p. Savoca Corona).  
- CAC/R-CACIB: Topsy dei Margravi (p. Gennari).  
- R/CAC: Camp. S. Graffa della Bassa Pavese (p. Barbaglio).  
BOB: Ch. Malya Blinky (p. Savoca Corona) 3° nel Raggruppamento.  
Miglior Coppia: Reiner e Graffa della Bassa Pavese (p. Barbaglio).  
Miglior Gruppo: All. P. Donnarumma.

### RS.ps

M. - Cl. Giov.: Grau Jacob dei Margravi, 1° E/BOB (p. Caravella).

### S.n

M. - CAC/CACIB: Shatangkaj delle Pantere Nere (p. All. Pantere Nere).  
- R/CAC-CACIB: Wotan v. Alten Brauhaus (p. Mingoli).  
F. - CACIB: Ch. Isolde delle Pantere Nere (p. All. Pantere Nere).  
BOB: Shatangkaj delle Pantere Nere (p. All. Pantere Nere).  
Miglior Coppia: Shatangkaj e Isolde delle Pantere Nere (p. All. Pantere Nere).  
Miglior Gruppo: All. Pantere Nere.

### S.ps

M. - CAC/CACIB e miglior medio s.d.c. Rufus Marlowe (p. Dodi).  
- R/CAC-CACIB: Artig del Prillo (p. Conforti).  
- Cl. Giov.: Adel di Casabello, 1° E (p. Scioli).  
F. - CAC/CACIB: Ardesia del Prillo (p. Koch).  
- R/CAC-CACIB: Charlotte (p. All. di Casabello).  
- Cl. Giov.: Britt del Prillo, 1° E (p. Ferri).  
BOB: Rufus Marlowe (p. Dodi).  
Miglior Coppia: Ludwig/Charlotte (p. All. Casabello).  
Miglior Gruppo: All. di Casabello.

### ZS.n

M. - CAC/CACIB: Ch. It.-Soc. Agacan Hitchcock (p. Citarella).  
- R/CAC-CACIB: Frungillo (p. Santacroce).  
F. - CAC/CACIB: Frappa (p. Talamo).  
- R/CAC-CACIB: Erika dei Gervasio (p. Fabbocile).  
BOB: Ch. Ital.-Soc. Agacan Hitchcock (p. Citarella).  
Miglior Giovane: Wisconsin v. d. Rattlerhof (p. All. Gervasio).  
Miglior Coppia: Frungillo/Frappa (p. Talamo).

### ZS.ps

M. - CAC/CACIB: Weber (p. Musella). Miglior nano s.d.c.  
F. - CAC/CACIB: Windy (p. Musella).  
- R/CAC-CACIB: Witty (p. Musella).  
BOB: Weber.  
Miglior Giovane: D. Mahlgarten (p. Grabold) miglior giovane nano s.d.c.  
Miglior Coppia: Weber/Windy (p. Musella).

### 11/7/82 - MANDELLO LARIO - RADUNO SCHNAUZER (Speciale)

Giudice: Milia Pozzi Tarlarini.

#### RS.n

M. - Cl. Lav.: Alex Maluda, 1° E Miglior maschio (p. Limido).  
- Cl. Lib.: Malya Ergo, 1° E (p. Battello).  
- Cl. Giov.: Remi d'Argeo, 1° E (p. Bordignon).  
F. - Cl. Lav.: Topsy dei Margravi, 1° E/BOB/2° BIS (p. Gennari).  
- Cl. Lib.: Annuk dei Sette Laghi, 1° E (p. Carlesso).  
- Cl. Giov.: Drina, 1° MB (p. Banfo).  
- Miglior Coppia: Reiner e Graffa della Bassa Pavese (p. Barbaglio).

#### RS.ps

M. - Cl. Lav.: Ben v. Welpenhof, 1° E (p. Pini Civa).

#### S.n

M. - Cl. Camp.: Ch. Thor delle Pantere Nere, 1° E (p. Mannato).  
- Cl. Lib.: Shatangkaj First King delle Pantere Nere, 1° E (p. Mannato).  
F. - Cl. Camp.: Ch. Sheherazade Princess

delle Pantere Nere, 1° E/BOB (p. Mannato).  
 - Cl. Lib.: Chicca della Val Chisone, 1° E (p. Cussotti).  
 - Miglior Coppia: Sheherazade e Shatangkaj (p. Mannato).  
 Miglior Gruppo e Miglior Gruppo Assoluto: Shatangkaj, Thor, Sheherazade delle Pantere Nere (p. Mannato).

**S.ps**

M. - Cl. Lib.: Rufus Marlowe, 1° E/BOB/BIS (p. Dodi).  
 - Cl. Giov.: Elf della Val Chisone: 1° E (p. Temporini).  
 F. - Cl. Lib.: Lucifera, 2° E (p. Morello).

**ZS.n**

M. - Cl. Lib.: Wisconsin v. d. Rattlerhof, 1° E (p. Bartolini).  
 F. - Cl. Camp.: Ch. Malya Trixi, 1° E/BOB (p. Ripamonti).  
 - Cl. Lib.: Agacan Holly, 1° E (p. Azzimonti).  
 - Miglior Coppia: Wisconsin e Rilja v. d. Rattlerhof (p. Bartolini).

- Miglior Gruppo: Agacan Holly, Eden, Delon, Heidi (p. Azzimonti).

**ZS.ps**

M. - Cl. Camp.: Ch. Malya Golia, 1° E (p. Moser).  
 - Cl. Libera: Weber, 1° E/BOB (p. Mussella).  
 F. - Cl. Lib.: Snack vom Saupark, 1° E (p. Wiftrhogrt).  
 - Cl. Giov.: Fée di casa Romeo, 1° E (p. Wiederhofer).  
 - Miglior Coppia: Cecco e Caraarissa Von Saupark (p. Lanata).

**ZS.na**

M. - Cl. Camp.: Malya Star Dust, 1° E (p. Moser).  
 - Cl. Giov.: Silver Tiger, 1° E (p. Ferrari).  
 F. - Cl. Camp.: Ch. Schnauzi's Fairy Queen, 1° E (p. Moser).  
 - Cl. Lib.: Malya Silver Bluebell, 1° E/BOB (p. Ferrari).  
 - Cl. Giov.: Silver Star, 1° MB (p. Ferrari).  
 - Miglior Coppia: Silver Tiger/Malya Silver Bluebell (p. Ferrari).

tangkaj F. K. delle Pantere Nere ha conseguito il BOB; Sherwood Prince delle Pantere Nere (p. R. Cardinali) ha ottenuto il CAC; la Ch. Sheherazade P. delle Pantere Nere è risultata 1° E in CL. Campioni. La coppia Shatangkaj/Sheherazade è risultata prima assoluta dell'esposizione ed il Gruppo delle Pantere Nere ha conseguito il medesimo brillante risultato.

A Viterbo (27/6/1982) la stessa Coppia si è classificata 3° assoluta ed il Gruppo si è di nuovo piazzato al primo posto.

**S.ps**

● Il prof. Dino Scioli di Napoli comunica che il suo Adel di Casabello - proclamato a Verona Camp. Giov. del Centenario - dopo aver completato tutti i titoli necessari per diventare « Giovane promessa ENCI », ha esordito in Classe Libera a Bastia Umbra (Pg) ed a Ravenna conseguendo in entrambe CAC e BOB.

● Il signor Pagnossin di Roma segnala i risultati del suo Amur del Prillo: Ancona, CAC/CACIB/BOB; Verona, CAC/R-CACIB; Orvieto, CAC/BOB.

● L'Allevamento del Prillo comunica i seguenti risultati: Ardesia del Prillo: La Spezia, CAC/CACIB; Montecarlo, CACM/CACIB; Rieti, CAC; Roma, CAC/CACIB; Bastia U., CAC; Viterbo, CAC/BOB/2° Raggrupp.; Fuggi, CAC. Antinea del Prillo: Montecatini, CAC/BOB.

● Dal signor Marcello Conforti apprendiamo i successi del suo Artig del Prillo detto Ari: La Spezia, CAC; Milano, R-CAC; Napoli, CAC/CACIB/BOB; Bari, R-CAC; Rieti, CAC/BOB; Roma, R-CAC/R-CACIB; Latina, CAC/BOB/2° Raggrupp.

● L'ing. Franco Ferri ci segnala i successi della sua giovane Britt del Prillo di 13 mesi: 15-16/5/1982, Bologna: 1° E miglior femmina.

29-30/5/1982, Roma, *Speciale Schnauzer*: 1° E.  
 Seveso (Mi) e Ravenna: 1° E/miglior giovane.

Britt del Prillo, ha superato il punteggio necessario per essere proclamata « Giovane promessa ENCI ».

● La signora Grazia Signorini comunica che il suo Heinz del Tornese, campione Italiano ed Internazionale, ha conseguito CAC/CACIB/BOB all'Esp. Int. di Graz (A) vincendo anche

il Trofeo offerto dallo Schnauzer Club Austriaco al miglior maschio ps.

● Alla SCSP - Klubsiegerschau di Niederbipp (CH) del 25/4/1982, il Ch. It. Int. Svizz. Soc. Quecksilber del Prillo (P. Vestuti) ha ripetuto il successo dell'anno passato aggiudicandosi, per la seconda volta consecutiva, sia il titolo di Schweizer Klubsieger che il Best in Show.

Lo stesso Quecksilber del Prillo alla Spezial-Zuchtschau del PSK tenutasi a Butzbach (D) il 5/8/82, si è classificato 1° in Classe Campioni (consequendo CAC/VDH-Champ./KSA). Migliore di razza e Miglior maschio medio assoluto fra pepesale e neri.

**ZS.ps**

● La signora Nicoletta Wiederhofer segnala i risultati conseguiti dalla sua Snack v. Saupark:

12/9/1981, Camp. Soc. Galliano (Cl. Debutt.) 1° Miglior Deb. Assoluto (s.d.t.) e miglior ZS assoluto (s.d.c.).

31/1/1982, Novegro (Mi): (Cl. Giov.) 1° E/Migl. Femm.

3/4/1982, Varese: 1° E/Cl. Giov./BOB.  
 12/4/1982, Verona, Esp. Centenario: 1° E (Cl. Giov.)/Ch. Centenario.

1/5/1982, Firenze: 1° E (cl. Giov.)/Migl. Femm.

23/5/1982, Udine: 1° E/Cl. Giov.

9/5/1982, Dortmund (D), *Europasiegerschau*: (Cl. Lib.) 1° E/CAC/VDH-SA/R-CACIB/Vice Europasieger.

27/6/1982, Stoccarda (D): (Cl. Lib.) 1° E/VDH-SA/R-CACIB/Vice Baden-Württemberg Sieger.

Per Snack v. Saupark, la signora Wiederhofer ha ricevuto, in data 11/6/1982, l'omologazione del titolo di « Giovane promessa ENCI ».

**ZS.ps.na**

● Dalla signorina Vera Moser apprendiamo i successi dei suoi nani pepe e sale e nero-argento:

Montecarlo: Ch. Int. Malya Golia: 3° E; Ch. Int. Malya Star Dust: 2° E/R-CACM/R-CACIB; Malya Giodi: 1° E/CACM/CACIB/BOB; Miglior Coppia.

Sanremo: Ch. Int. Malya Star Dust: 2° E/R-CACIB; Malya Giodi: 1° E/CAC/CACIB.

Asti: Ch. Int. Malya Golia: 1° E; Ch. Int. Malya Star Dust: 1° E; Ch. Schnauzi's Fairy Queen: 1° E; Malya Giodi: 1° E/CAC/BOB; Miglior Coppia/Miglior Gruppo.

**ESPORTAZIONI****RS.n**

L'Allevamento dell'Esinante è lieto di comunicare di avere esportato in Germania una femmina (da Barry del Chifente x Arlette), presso il signor Franz Pelzer.

**S.ps**

L'Allevamento del Prillo comunica di aver esportato presso il sig. H. Pagnez di Valenciennes (F), la cucciola Cassia del Prillo (da Orlando v. Hahlweg x Ch. Flaminia del Prillo).

**NUOVI CAMPIONI INTERNAZIONALI****S.ps**

Ch. Heinz del Tornese, m, LOI 24814, n. il 5/10/78 da Jupiter del Tornese e da Curbits Hiram - All. M. Brivio Chellini - Prop. G. Signorini.

**ZS.n**

Ch. Agacan Colette, f, LOI 6409, n. il 15/9/74 da Apache e da Popcom del Tornese - All. e Prop. G. Azzimonti.

**SUCCESSI IN ITALIA E ALL'ESTERO**

*Si pregano i Sigg.ri Soci che desiderano vedere pubblicati i successi dei loro soggetti di voler cortesemente documentare con fotografie tutti i risultati che comunicheranno al ns. giornale.*

**RS.n**

● L'Allevamento dell'Esinante comunica che il giovane Erman dell'Esinante di 14 mesi ha conseguito a Cingoli (Mc) - l'11/5/82, giudice Bernini - 1° E/BOB/1° del Raggruppamento/3° nel B.I.S.

● Il Signor Vittorio Gennari di Ferrara ci comunica i successi della sua Topsy dei Margrivi detta Giorgia:

1/5/1982, Firenze: CAC/CACIB (giudice: E. Lehtinen).

5/5/1982, Montecarlo: CAC/CACIB (giudice: M. Mezières).

9/5/1982, Dortmund (D), *Europasieger*: 3° E, Cl. Lib. (giudice: O. Hofmann).

30/5/1982, Roma, *Speciale Schnauzer*: CAC/R-CACIB (giudice: Brivio).

20/6/1982, Ravenna: BEST in SHOW (giudice: P. Ciceri).

26/6/1982, Stoccarda (D): 1° E (Cl. Lav.)/CAC/VDH-SA (giudice: Burtzik).

**S.n**

● L'allevamento delle Pantere Nere informa che all'esposizione di Latina (13/6/82) Sha-

# NOTIZIE DAL CLUB

Il Comitato Tecnico si è recentemente interessato di un importante argomento che riguarda la nostra razza: la regolamentazione di allevamento per i nani nero-argento.

Pubblichiamo qui appresso la lettera inviata in proposito dallo S.C.I. al Consiglio direttivo dell'ENCI.

## REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO DEI NERO-ARGENTO

Con la presente si prega codesto Consiglio di voler prendere conoscenza delle decisioni che il Consiglio Direttivo dello Schnauzer Club Italiano, dietro suggerimento del Comitato Tecnico, ha creduto opportuno prendere riguardo una «regolamentazione di allevamento» per la razza Zwergschnauzer di colore nero-argento. Tali decisioni sono state prese anche nel rispetto delle norme attualmente vigenti in Germania, paese di origine della razza.

Gli Zwergschnauzer nero-argento possono essere accoppiati tra loro soltanto nel caso che sia il maschio che la femmina siano in possesso, oltre che dei soliti requisiti, di un pedigree che, alla voce «colore», li definisca entrambi nero-argento.

I soggetti nero-argento che dovessero risultare da accoppiamenti fra soggetti pepe e sale, saranno definiti «Pepe e sale» nel loro pedigree e tale colore verrà cambiato, in un secondo tempo ed ad un'età di non meno di dodici mesi, in «nero-argento». Per ottenere tale cambiamento, questi soggetti dovranno essere sottoposti al giudizio di giudice prescelto dal Club che sia anche allevatore. I soggetti nati da incroci fra pepe e sale e nero-argento non potranno essere né registrati né accettati.

Le modalità stabilite per il controllo sono le seguenti:

Si fissa che i soggetti nati da Schnauzer nani pepe e sale che presentino caratteristiche di nero-argento, per poter modificare il colore sul pedigree, devono fare richiesta al Club e presentare il soggetto, all'età di non meno di dodici mesi, all'approvazione di giudice specialista ed autorizzato. Tale conferma avverrà nell'ambito del Campionato Sociale e delle due esposizioni di Campionato Italiano. Nel caso in cui al primo esame il soggetto presentasse dei dubbi può essere ripresentato ancora una volta al giudizio.

Come giudici autorizzati vengono approvati la Signora Brivio Chellini Marisa e la Signora Pozzi Tarlarini Milia, con possibilità di integrare il numero anche con giudici stranieri presenti a

giudicare in Italia o con altri nominativi di giudici italiani su decisione del C. T. del Club.

SCHNAUZER CLUB ITALIANO  
Il presidente

## Piccola Maja...

Piccola Maja, addio. Dopo 15 anni di vita insieme, sui rings italiani ed europei, bellissima, sempre vincente, aggressiva e dolcissima, la Maja dei Diavoli Neri, capostipite dell'Allevamento dell'Alto Lazio, è morta lasciando una fitta schiera di ottimi nipoti e pronipoti ed un vuoto incalcolabile nel cuore della sua padrona che non la potrà mai dimenticare.

Per chi la conobbe e l'amò, resta il rimpianto per la perdita di un gran cane e di un grande amico.

Nicoletta Montini

Ch. It. Jug. Int. MAYA dei DIAVOLI NERI  
(pr. Allevamento dell'Alto Lazio di N. Montini)  
20 Cacib, 23 Cac, 25 E e decine di volte prima assoluta.



Nel prossimo numero:  
«L'ABC dell'espositore»,  
articoli sulla tolettatura,  
il lavoro  
e su altri argomenti  
di grande interesse.



Ch. It. MALYA BINGO (pr. Alessandro Guidotti - Borgo San Lorenzo, Firenze).

## Addio per sempre, Schwarz!

A meno di quattro anni di età, stroncato da un male inesorabile e fulmineo, se n'è andato per sempre il Ch. Malya Bingo, detto Schwarz, di proprietà degli amici Guidotti di Borgo San Lorenzo.

Bingo è stato un vero campione, un protagonista nel vero senso della parola, di tante importanti esposizioni degli ultimi anni: ed è così che ce lo ricorderemo sempre, piazzato come solo lui sapeva fare, al centro del ring - dove andava a mettersi di sua volontà - tutt'uno col suo presentatore, naturalmente fiero, maestoso e pieno di dignità. Un vero Riesen, equilibrato e sicuro di sé come pochi.

Addio per sempre, amico Bingo! Siamo certi che tutti gli appassionati della Razza lo rimpiangeranno con noi.

P.-M. V.

# Il cucciolo e il bambino

**Intervista di Patrizia Savoca Corona  
al Dr. Geremia della Clinica San Francesco di Milano**

**Domanda** – Dr. Geremia, la preoccupazione maggiore delle famiglie che hanno bambini piccoli e che decidono di acquistare un cucciolo, è che questo possa trasmettere malattie, vermi o disturbi di vario genere ai bambini, come ad esempio la tanto discussa toxoplasmosi. Cosa ci può dire al riguardo?

**Risposta** – Se si considerano le malattie parassitarie del cane a localizzazione intestinale, l'unica che può essere guardata con un certo sospetto è la toxocariosi, cioè l'infestazione del cucciolo dovuta ad ascaridi. Di questi ascaridi uno, la *Toxascaris Leonina*, è innocuo per il bambino e l'altro, la *Toxocara Canis*, può compiere nell'essere umano una migrazione larvale entero-pneumo-somatica che può favorire la sua localizzazione in diversi distretti dell'organismo come il polmone, i muscoli, l'occhio, dove determina reazioni infiammatorie con possibili conseguenti disturbi funzionali di tali apparati.

L'infestazione, provocata dalla ingestione di uova di toxocara, ha qualche probabilità di verificarsi nei bambini piccoli, per lo stretto rapporto fisico che essi instaurano con il cucciolo, ignorando qualsiasi norma igienica.

Si tratta comunque di evenienze molto rare che possono essere evitate sverminando precocemente il cucciolo (verso le 4 settimane di vita) e sottoponendolo poi periodicamente a controlli coprologici.

Altro argomento è quello delle malattie parassitarie cutanee tra le quali, agli effetti della contagiosità, possono avere importanza le dermatomicosi, più comunemente conosciute come « tigne » e la rogna sarcopitica o « scabbia ». Trattasi di dermatosi trasmissibili all'uomo e al bambino in particolare, facilmente diagnosticabili e per le quali esistono terapie efficacissime e di rapido effetto. Le misure preventive si basano ovviamente sul controllo medico del cucciolo prima che questo entri in famiglia.

La Toxoplasmosi! Se ne parla tanto, forse troppo e troppo a sproposito, almeno per quanto riguarda il cane. Nella trasmissione toxoplasmica il ruolo

essenziale è rappresentato dal gatto; infatti, solo in questo animale e in altri felini (puma, giaguaro, ocelot), il parassita compie un ciclo evolutivo intestinale con la formazione di cisti che hanno potere infettante in quanto vengono emesse con le feci. Negli altri esseri viventi, cane e uomo compresi, il ciclo evolutivo, non essendo intestinale, non comporta la emissione di cisti infettanti; essi sono solo ospiti intermedi di detto parassita e non sono in grado di trasmetterlo, salvo il fatto della trasmissione placentare come avviene tra la donna e il prodotto del concepimento.

– La toxoplasmosi è certamente molto pericolosa per le donne in gravidanza, in quanto può provocare delle malformazioni sul nascituro.

Esistono dei sistemi di prevenzione e fino a che punto sono necessari alle gravide che possiedono cani?

– Va subito precisato che l'unico contagio interumano possibile è quello materno-fetale attraverso la placenta; altre possibilità di contagio tra un essere umano ed un altro non esistono.

La malattia contratta dalla madre tramite l'uso di carni crude, di verdure mal lavate e soprattutto tramite gli escrementi di gatti che ne siano affetti, può avere sul nascituro ripercussioni gravissime; « può avere » perché non sempre le conseguenze ci sono, e a volte sono trascurabili, specialmente se l'infezione viene contratta dalla madre dopo il 3° mese di gravidanza. In questo caso il nascituro può contrarre la malattia in forma del tutto inapparente.

La toxoplasmosi trasmessa dalla madre al nascituro « toxoplasmosi prenatale » può avere nel neonato un decorso gravissimo di tipo encefalitico con la classica « tetraide sintomatologica » costituita da:

- 1) Idrocefalo;
- 2) Lesioni oculari (microftalmia, cataratta, corioretinite);
- 3) Fenomeni neurologici (convulsioni, paralisi);
- 4) Calcificazioni endocraniche rilevabili radiologicamente.

La malattia può essere trasmessa

dalla madre al feto solo se la madre la contrae per la prima volta in quella gravidanza, in quanto la trasmissione può verificarsi unicamente in quel breve periodo di tempo durante il quale l'organismo materno non ha ancora prodotto gli anticorpi specifici capaci di annientare il parassita. Quando questi anticorpi siano già presenti in circolo, il contagio al feto per via placentare non ha assolutamente alcun modo di verificarsi. Quindi ammessa una toxoplasmosi in prima gravidanza, non potrà più esservi nelle successive, perché l'organismo materno è ormai ricco di anticorpi bloccanti. La prevenzione sta appunto nel sottoporsi ad un esame sierologico capace di svelare la presenza di detti anticorpi e di stabilire in che tasso sono presenti.

È chiaro che una donna sierologicamente positiva prima della gravidanza, cioè con presenza di anticorpi antitoxoplasmici, non potrà trasmettere la toxoplasmosi; solo quella sierologicamente negativa può contrarre la malattia in gravidanza e trasmetterla al feto. In caso di sieronegatività la donna dovrà attenersi a certe norme igieniche a carattere preventivo: non mangiare carni crude perché potrebbero appartenere ad animali che si siano infettati mangiando erbe e verdure inquinate da escrementi felini, lavare bene le verdure e usarle prevalentemente cotte, evitare il contatto con i gatti e con le zone dei loro escrementi.

Se l'esame sierologico viene compiuto durante la gravidanza, come generalmente richiesto dal ginecologo, la risposta che ci viene fornita è meno valida e rassicurante di quella eseguita prima della gravidanza perché, in questo caso, solo una positività a basso titolo di anticorpi antitoxoplasmici (Dy Test inferiore a 1/1000) può dare la certezza che la malattia era precedente alla gravidanza e quindi esiste una immunità che non prevede rischio alcuno. Se la positività invece ha un titolo più elevato c'è da supporre che l'infezione sia ancora in atto e quindi il pericolo per il nascituro esiste in tutta la sua drammaticità. È da tenere presente che gli anticorpi umorali, una volta superata la malattia, si stabilizzano su livelli molto bassi (inferiori a 1/1000) e tali rimarranno per tutto il resto della vita ad indicare malattia pregressa e lontana nel tempo.

Il consiglio migliore mi pare quindi quello di sottoporsi a test sierologico sempre prima della gravidanza. Se questo risulterà positivo verrebbe meno ogni preoccupazione. Se sarà negativo dovrà essere ripetuto in gravidanza con la periodicità che il ginecologo riterrà più opportuna.

– È vero che il cane può essere affetto da toxoplasmosi senza che il padrone se ne accorga (perché non dà alcun sintomo)?

– Sì, è vero: in una altissima percentuale di casi, per non dire quasi sempre, la malattia sia nel cane che nell'uomo, decorre in modo del tutto asintomatico.

– Quanto c'è di vero nella credenza che dormire nella stessa stanza con il cane può essere dannoso alla salute del bambino?

– È certamente vero che esistono alcune entità patologiche trasmissibili dal cane all'essere umano e quindi al bambino, ed è altrettanto vero che i contagi si verificano con tanta più frequenza quanto maggiore è il contatto fisico tra cane e bambino, ma questi contatti si verificano durante tutta la giornata e non necessariamente o maggiormente se il cane dorme nella stessa camera del bambino.

– Per lasciar vivere un cane a contatto con un bambino senza inutili apprensioni, quali controlli periodici vanno compiuti sul cane?

– I controlli del cane soprattutto per quanto riguarda le malattie parassitarie intestinali e quelle cutanee, dovrebbero avere una periodicità trimestrale.

Se l'animale esce da un allevamento o da una pensione per cani, dove per il gran numero di animali ospitati queste malattie possono verificarsi con una certa frequenza, il controllo dovrebbe essere fatto all'atto dell'uscita e ripetuto dopo circa 30 giorni per una eventuale parassitosi intestinale, perché dal momento della infestazione a quello del controllo deve trascorrere un periodo di tempo abbastanza lungo da permettere ai parassiti di completare il loro sviluppo, di moltiplicarsi e di rendere possibile la presenza e il reperimento delle loro uova nelle feci dell'animale in esame.

– Per quel che concerne il discorso dei vermi, ci sono periodi particolari o luoghi dove il cane può più facilmente prendere i vermi?

– Periodi particolari, non direi. Per quanto riguarda i luoghi, è ovvio che quelli maggiormente frequentati da altri cani (giardini pubblici, allevamenti, pensioni per cani, ecc.) rappresentano dei serbatoi quasi perenni nella distribuzione di parassiti intestinali; basti pensare che le forme larvali di molti di essi, in condizioni ambientali favorevoli, possono rimanere infestanti nel terreno per mesi e a volte persino per anni.



– Per avere un cane sempre esente da vermi, con che frequenza (da cucciolo, cucciolone ed adulto) è consigliabile fare l'esame delle feci?

– Nel cucciolo e nel cucciolone ogni 2 mesi circa, nel cane adulto ogni 6 mesi.

– L'esame delle feci viene compiuto dai veterinari con modalità diverse. I risultati però non sempre sono soddisfacenti. Ci sono dei metodi « certi » che il proprietario di un cane può pretendere dal suo veterinario?

– L'esito di un esame parassitologico delle feci dipende in parte dalle tecniche impiegate, ma altresì da altri fattori di rilevante importanza: il tipo di parassita ricercato, il momento in cui l'esame viene eseguito relativamente al ciclo evolutivo del parassita stesso, eventuale somministrazione di vermifughi precedentemente alla ricerca coprologica, età dell'animale in questione.

Le tecniche correntemente usate sono due:

- a) Metodo rapido su vetrino;
- b) Metodo di arricchimento per flottazione.

Il metodo rapido su vetrino si esegue su una piccolissima quantità di feci, stemperate su un vetrino con qualche

goccia d'acqua o di soluzione fisiologica e quindi osservate al microscopio. C'è qui il pregio della rapidità, ma il difetto di una scarsa attendibilità dei risultati, perché se le uova presenti fossero in numero esiguo, difficilmente verrebbero individuate.

Il metodo di arricchimento per flottazione è assai più valido. Questo metodo si basa sul fatto che se noi diluiamo una certa quantità di feci in una soluzione satura ad alto peso specifico, comunque superiore a quello delle uova dei parassiti, queste finiranno col galleggiare alla superficie e potranno aderire alla faccia inferiore di un vetrino posto sulla superficie stessa. Questo vetrino che verrà osservato al microscopio conterrà tutte le uova presenti nelle feci che abbiamo diluito.

Il vantaggio di questa metodica è intuitivo.

Esistono poi altri fattori:

1) Il tipo di parassita. Il *Trichuris* ad esempio, ha uova ad elevato peso specifico, a volte superiore a quello della soluzione usata, per cui può succedere che non galleggino e quindi non vengono osservate. La tenia: raramente le sue uova sono presenti nelle feci esaminate.

2) Il momento in cui l'esame viene eseguito: ogni parassita ha un suo ci-

clo evolutivo, cioè gli occorre per passare dallo stato larvale a quello adulto un certo periodo di tempo, poi si deve moltiplicare e produrre uova in quantità tale da permettere di poterne vedere alcune. Questo spazio di tempo può essere di 1-3 mesi. È chiaro che se l'esame viene eseguito appena 15 giorni dopo una eventuale infestazione, il risultato può essere negativo mentre non lo sarà 30 giorni dopo.

3) L'età dell'animale. Si sa che la *Toxocara canis* (ascaride) nei soggetti adulti può vivere incapsulata nei muscoli o in altri organi e non essere presente nell'intestino. Se questo accade in una femmina gravida, a causa della gravidanza stessa queste uova si mobilizzano, arrivano alla placenta ed infestano il feto. Questo spiega perché possano nascere cuccioli infestati da *Toxocara* da femmine risultate indenni sia prima che durante la gravidanza.

Per concludere direi che questi esami debbano sì essere accurati e condotti con un metodo valido, però bisogna riconoscere che anche con tali accorgimenti si possono talvolta avere risposte errate.

– Quali sono i tipi di parassiti più pericolosi alla salute del cane se non debellati in tempo?

– Se ci riferiamo ai parassiti intestinali sono:

– gli ascariidi nei cuccioli;

– tricocefali e anchilostomi negli adulti.

Se ci riferiamo ai parassiti cutanei la forma più grave e certamente più pericolosa è la rogna *Demodettica* che, specialmente nelle razze a pelo corto e nella sua forma pustolosa, a volte si rivela inguaribile e può condurre all'abbattimento dell'animale.

– Molti sostengono che gli ascariidi se restano a lungo nell'organismo del cane possono insinuarsi nei vasi sanguigni fino ad arrivare al cervello e lederlo irreparabilmente. È tutto vero?

– Gli ascariidi parassiti del cane sono la *Toxocara Canis* e la *Toxascaris Leonina*. Non esistono tra le due varietà differenze apprezzabili che permettano di distinguerle allo stato adulto.

L'infestazione avviene per ingestione delle loro uova, ma solo le larve di *Toxocara Canis*, una volta liberatesi nell'intestino, penetrano nel circolo sanguigno, arrivano al polmone, si liberano negli alveoli polmonari, quindi risalgono la trachea per essere poi ricondotte nell'intestino, dove completano la loro maturazione a parassita adulto.

Nel cane vecchio, e soprattutto nelle femmine, le larve percorrono le tappe normali della loro evoluzione sino al polmone, ma qui giunte, anziché pas-

sare negli alveoli polmonari, continuano la loro migrazione nel circolo sanguigno del polmone e raggiungono, con le vene polmonari, il cuore sinistro da dove il grande circolo le conduce poi ai vari distretti dell'organismo quali muscoli, cuore, fegato, sistema nervoso, ecc.; qui si incapsulano rimanendo vitali e infestanti per circa 6 mesi. Queste larve non raggiungono lo stato adulto perché questo avviene solo nell'intestino e sono pronte a mobilizzarsi nel caso di una gravidanza della femmina che le ospita. È così che possono raggiungere il feto attraverso il circolo utero-placentare ed essere evidenziate nel cucciolo a circa 20 giorni di vita, ormai divenute parassiti adulti.

La *Toxascaris Leonina* invece non compie migrazione ematica ma si limita a penetrare la mucosa intestinale, a compiersi al di sotto di essa il suo ciclo evolutivo e quindi riapparire nel lume intestinale quale parassita adulto.

– Un cane che vive in giardino è più esposto alle malattie di quello che vive in appartamento?

– Non vedo per quale ragione un cane che vive in giardino e quindi in un ambiente che gli è del tutto naturale, possa essere più esposto a malattie di uno che vive in appartamento; caso mai è vero il contrario, purché le condizioni ambientali siano conformi alle esigenze dell'animale, alla sua età e anche alla sua razza.

– Sappiamo che è uscito un vaccino contro l'enterite. È questo un prodotto dai risultati certi? Serve vaccinare i cani contro l'enterite?

Se un cane frequenta le esposizioni, dove c'è un massiccio afflusso di cani, cani dai luoghi più disparati, è consigliabile procedere a vaccinazione?

– La parziale inefficacia della vaccinazione contro l'enterite virale o Parvovirosi è un fatto realmente constatato ma in gran parte legato all'ambiente nel quale il cucciolo, vaccinato si trova a vivere. Ciò si spiega prevalentemente considerando l'azione inibente degli anticorpi materni nei confronti dei vaccini impiegati.

Si può ben dire che ormai tutti gli allevamenti hanno fatto conoscenza con questa malattia; ne consegue che l'ambiente è ora infetto, cioè il virus è costantemente presente e gli animali adulti ospitati sono tutti portatori di anticorpi derivanti dal superamento della malattia o dalle pratiche vaccinali. Le femmine di questi allevamenti, al momento del parto, daranno alla luce dei cuccioli dotati di anticorpi materni in quantità più o meno elevata che si potrebbe comunque misurare esattamente

con esami sierologici del tutto partecolari. Ora, si è accertato che gli anticorpi materni danno al cucciolo una protezione nei confronti della parvovirosi che si protrae sino alle 8-10 settimane di vita.

Il tasso di anticorpi subisce però una diminuzione giornaliera accertata con una discreta esattezza per cui si può prevedere, conoscendo il valore iniziale, quando cesserà la protezione nei confronti della malattia. È stato così possibile constatare che questa protezione viene meno quando gli anticorpi di origine materna non sono totalmente scomparsi ma hanno solo raggiunto un tasso troppo basso per proteggere, ma sufficiente ad annullare, l'azione di un vaccino.

Da questo punto alla scomparsa totale degli anticorpi occorrono ancora 4 settimane circa che, aggiunte alle 8-10 precedenti, danno un totale di 12-14 settimane.

Le complicazioni non finiscono qui: lavori recentissimi riferiscono che l'immunità vaccinale rimane ancora irrealizzabile prima che siano trascorse 2-4 settimane dopo la negativizzazione del titolo. Arriviamo così ad una età ottimale per la vaccinazione compresa tra 14-16 settimane, vale a dire oltre i 3 mesi. È evidente che prima di poter intervenire con un trattamento vaccinale efficace, il cucciolo, ospitato in un luogo infetto quale è abitualmente un allevamento, o un negozio di vendita, può ammalare e anche morire per effetto del virus ambientale. Nel caso invece che il cucciolo venga ceduto ad un privato, il quale lo conduca in un ambiente immune prima che cessi la barriera protettiva degli anticorpi di origine materna, le possibilità di contagio saranno quasi nulle; il periodo critico, rappresentato dalla cessazione delle difese immunitarie e dalla inefficacia della vaccinazione, potrà essere superato senza conseguenza e finalmente l'uso del vaccino, meglio se ripetuto per 3 volte alla distanza di 20 giorni e a partire dai 50 giorni di età, permetterà di conferire l'immunità sicuramente solida di cui il vaccino è capace.

Le previsioni per gli allevatori non sono certamente rosee: si spera solo nell'avvento di un vaccino che sia capace di annullare, o per lo meno di ridurre sensibilmente, il periodo critico di cui si è parlato. Da qualche tempo è in commercio un vaccino omologo (cioè ottenuto da un ceppo di parvovirus canino) attenuato; non rimane che attendere il suo impiego su vasta scala e per un periodo abbastanza lungo per sapere se questa è l'arma efficace da tutti attesa.

Il problema comunque interessa particolarmente gli allevatori e coinvolge i cuccioli ai primi 3 mesi di età. Per il resto la parvovirosi è pur sempre una malattia temibile ma, superato il momento di cui si è detto, tutti i vaccini attualmente in commercio rappresentano un'arma validissima e assolutamente da utilizzare preferibilmente ogni 6 mesi.

— La vaccinazione antirabbica, secondo alcuni, alla lunga può essere dannosa al cane. Quanto c'è di vero in questo?

Con i tipi di vaccini oggi in commercio timori del genere non hanno alcun motivo di esistere.

— L'amputazione delle orecchie, secondo molti, non solo è utile perché elimina certe malattie ai cani con padiglione lungo, ma addirittura se fatta nei primi mesi è quasi indolore.

Cosa ne pensa in merito?

— Pur disapprovando il taglio delle orecchie che, a mio parere, considero una mutilazione non necessaria sia sotto il profilo estetico che funzionale, devo riconoscere che l'orecchio intero soffre di una maggiore predisposizione ad ammalare di otite. Il fatto si spiega con una diminuita aereazione del condotto, parzialmente chiuso verso l'esterno dalla parte ricadente del padiglione, cui consegue un insediamento più facile e più protetto della flora batterica. Questo ovviamente non vale per i cani ad orecchie erette.

Tuttavia se si valutano con obiettività gli inconvenienti che si possono avere con il taglio delle orecchie (taglio male eseguito, complicanze intra e post-operatorie, esiti insoddisfacenti per la natura stessa della cartilagine) bisogna riconoscere che delle due soluzioni, quella dell'orecchio intero appare la più auspicabile. D'altra parte, se gli inglesi ormai da anni hanno fatto questa scelta e se ne dichiarano soddisfatti, significa che la ritengono la migliore da un punto di vista pratico e umano, e anche accettabile sotto il profilo estetico.

È certo comunque che avendo scelto il taglio, questo va eseguito tra i 34-40 giorni di età. Così facendo si riducono i tempi di guarigione, si diminuisce il numero delle medicazioni che sono sempre dolorose, si riduce anche il tempo di immobilizzazione dell'orecchio che, se troppo lungo, ne può compromettere il portamento.

L'amputazione non è mai indolore a qualsiasi età venga eseguita: è sempre necessario ricorrere ad una narcosi generale o ad una anestesia locale.

CA



ESPOSIZ

Settemb

26 - CASERTA, CAC, Gruppo Cinofilo Parthenopeo, Via Mergellina 32 - 80121 Napoli, tel. (081) 664371.

25/26 - BELLAGIO\*, CAC/CACIB, Azienda Autonoma di Soggiorno, Lungo Lario Manzoni - 22021 Bellagio, Como, tel. (031) 950204.

Giudice: Battaglia.

Ottobre

17 - MONREALE (Palermo), CAC, Speciale, Gruppo Cinofilo Monrealese, Piazza Bocaccio 4 - 90144 Palermo.

Giudice: Bernini.

23/24 - PADOVA\*, CAC/CACIB, Gruppo Cinofilo Padovano, Via Beato Pellegrino 113 - 35100 Padova, tel. (049) 32935.

Novembre

6/7 - FOGGIA\*, CAC/CACIB/CAC di Campionato, Gruppo Cinofilo Dauno, c/o Associazione Allevatori, Viale Michelangelo 158/164 - 71100 Foggia, tel. (0881) 39766/39767

Giudice: Murante.

13/14 ERBA (Como), CAC/CACIB, Speciale, Gruppo Cinofilo Comasco, Via Dottesio 3 - 22100 Como, tel. (031) 272006.

Giudice: Burtzik (D).

Dicembre

4/5 - GENOVA\*, CAC/CACIB, Gruppo Cinofilo Genovese, Via Maraglino 8/c - 16121 Genova, tel. (010) 561503.

\* Esposizioni valide per il Trofeo dello S.C.I. 1982.

## PROVE DI LAVORO

Settembre

26 - ASTI, CAL - Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dello SCI, tel. (0331) 903563.

Dicembre

12 - MONREALE (PA), CAL/Avviamento - I.P.O. I° - Giudici: Gambino e Cusato. Per informazioni rivolgersi al Dott. Fulvio Marchello, Via F. Bentivegna 12 - 90139 Palermo, tel. (091) 323784-312044.



## INTERNAZIONALI ALL'ESTERO

Ottobre

2/3 VENLO - Olanda  
9/10 VIENNA/TULLN - Austria  
18/19 DIGIONE - Francia  
24 NANTES - Francia  
30 EPINAL - Francia  
30/31 UTRECHT - Olanda  
31 HANNOVER - Germania

Novembre

6/7 HERNING - Danimarca  
12/13/14 MADRID - Spagna

04.DICEMBRE 1982

CAL 1

BARI - In collaborazione con il Boxer Club

Per informazioni rivolgersi a :

Falconieri Geom. Angelo

70057 PALESE (Bari) Via Macchie 31/8

tel 080 - 320404

Per programmi e moduli delle esposizioni all'estero, rivolgersi a:

AUSTRIA: Oesterreichischer Kynologenverband - Loipoldgasse 1/9 - A 1080 Wien

DANIMARCA: Dansk Kennelklub - Parkvej 1 - Jersie Strand - DK 2680 Solrod Strand

FRANCIA: Société Centrale Canine pour l'Amélioration des Races de Chiens en France - 215 rue Saint Denis - F 75083 Paris Cedex 02

GERMANIA: VDH - Mallinckrodtstrasse 26 - 4600 Dortmund 1

OLANDA: Raad van Beheer op Kynologisch Gebied in Nederland - Postbus 5901 - NL 1007 A.X. - Amsterdam Z

SPAGNA: Real Sociedad Central de Fomento de las Razas Caninas en Espana - Los Madrazo, 20 - E Madrid 14

SVIZZERA: Schweizerische Kynologische Gesellschaft - Case Postale 2307 CH 3001 - Bern I Facher

## BUNDESSIEGERZUCHTSCHAU 1982

Si terrà a Colonia (D) nei giorni 13 e 14 novembre p.v.

Gli Schnauzer delle tre taglie verranno giudicati nella giornata di sabato.

Ecco i giudici:

Riesen - Maschi: T. Hunecke; Femmine: E. Wieldrayer.

Schnauzer - Maschi: G. Lyon; Femmine: K. Spieker.

Zwerg - Maschi: I. Pagel; Femmine: H. J. Kubczyk.

Moduli e programmi potranno essere richiesti alla VDH, Mallinckrodtstr. 26, 4600 Dortmund, tel. 0231/818228.

## EUROPASIEGER e BUNDESSIEGER 1983

L'Europasiegerzuchtschau 1983 si terrà a Dortmund (D) il 28-29/5/1983. I giudici saranno:

Riesen - Maschi: Knieriemien; Femmine: Lohmann.

Schnauzer - Maschi: Popovic; Femmine: Burtzik.

Zwerg - Maschi: Kubczyk; Femmine: Machauer.

I giudici della Bundessiegerzuchtschau '83 (che avrà luogo nel novembre del prossimo anno a Colonia) saranno:

Riesen - Maschi: Schneider; Femmine: Lyon.

Schnauzer - Maschi: D. Loose; Femmine: J. Loose.

Zwerg - Maschi: Loercher; Femmine: Hunecke.

## MONDIALE 1983

La prossima Esposizione Mondiale per tutte le razze della FCI avrà luogo a Madrid (E) dal 10 al 13 giugno del prossimo anno.

# Come far correre uno schnauzer

Per quanti usano far correre il loro cane (ovviamente mi riferisco ai Rieseni ed ai Medi), accompagnandoli di corsa, in bicicletta o in motorino, sono lieto di esporre questo semplicissimo «Decalogo», frutto di una certa esperienza che ho maturato correndo regolarmente e da tanto tempo con il mio medio:

1) Lo Schnauzer, cane iscritto nel quadrato, è per natura un galoppatore. Il trotto è per lui un'andatura forzata e, come tale, la più utile per influire positivamente sul suo fisico. Il galoppo diverte di più il cane ma serve a poco!

2) Non cominciare mai a far correre il nostro amico prima dei 7/8 mesi di età, con la massima attenzione ed una certa precisa e lenta gradualità.

3) La velocità di «rottura» (passaggio dal trotto al galoppo) è, in uno Schnauzer adulto e ben costruito, la seguente:

per un medio: 12/13 Km/h, pari a circa 5/6 Km;

per un rieseni: 15/16 Km/h, pari a circa 4/5 Km.

4) Il periodo utile per poter in-

fluire positivamente sulla struttura del cane va dai 7/8 mesi ai 15/16. Successivamente i miglioramenti saranno quasi esclusivamente a livello muscolare.

5) Il trotto lento e costante (da un minimo di 30' ad un massimo di 60' in un soggetto adulto e ben allenato) è utilissimo per mantenerlo in un ottimo stato di forma.

6) Per chi avesse un giovane con problemi di appiombi anteriori: trotto molto lento su un terreno pianeggiante e sabbioso.

7) Per i soggetti invece che hanno poca spinta nel posteriore: trotto in salita, possibilmente su un percorso di 5/6 Km e con una pendenza dell'ordine del 5/6%.

8) Ogni 3/4 Km di trotto far fare al cane una breve galoppata. Questo servirà soprattutto a rompere la monotonia che tale tipo di allenamento comporta.

9) La corsa è utilissima per migliorare il nostro Schnauzer ma ricordiamoci che questi muoverà bene soltanto se è ben costruito.

10) Infine, se possibile, correte VOI assieme al cane. La corsa farà così bene anche al padrone!

A complemento di quanto su esposto, riteniamo molto interessante ed utile pubblicare qui appresso alcuni brani tratti dall'articolo «Il podista a quattro zampe» apparso sulla rivista «Podismo» N. 31 dell'agosto/settembre 1980 ed opera del medico veterinario Edoardo Branconi:

«Premesso che il cane è un animale adatto alla corsa è giusto, anzi necessario, che gli sia data la possibilità di correre all'aria aperta per quante più ore è possibile nella giornata; gli si darà così modo di eliminare tutte le tossine di origine alimentare, si manterrà in linea per quanto riguarda il fisico, sarà sempre soddisfatto psicologicamente e di buon umore, infine, questa ginnastica giornaliera servirà a renderlo più longevo e sano.

Gli inconvenienti che possono capitare ad un cane allenato ed abituato alla corsa quotidiana sono pressoché nulli. L'attenzione maggiore in queste uscite dovrà essere rivolta ai piedi che dovranno essere ispezionati ad ogni rientro in sede. Talvolta possono capitarci ferite da punte di ferro, schegge di legno, pezzi di vetro che il cane in genere accuserà subito con zoppicature molto spesso più accentuate del male in se stesso. Il trattamento di queste ferite con comuni polveri o pomate medicamentose dopo una accurata pulizia con acqua bollita e fredda o meglio con acqua ossigenata, porterà ad una pronta guarigione. Oltre questi inconvenienti accidentali altri non meno gravi possono portare guai al no-

stro amico: intendo riferirmi alle infiammazioni dei cuscinetti plantari. Queste alterazioni che si possono osservare più frequentemente nel cane curante la stagione calda dopo corse su terreni secchi, duri, sassosi (l'asfalto a mio parere può favorire queste alterazioni in quanto oltre ad essere duro è in genere ruvido o cosparso di granelli di ghiaia taglienti) vanno sotto il nome di «spedature», «crepacci ai piedi», «piedi riscaldati» ecc. Si possono osservare in tutti e quattro i piedi o solo in due, più spesso sono colpiti gli anteriori. I cuscinetti plantari si tumefanno, sono caldi e dolenti, l'animale resta volentieri fermo; se forzato a muoversi lo fa con grande difficoltà zoppicando abbondantemente. Le forme leggere guariscono col semplice riposo e con la pulizia con acqua e sapone. Nei casi più gravi va bene un impacco con alcool denaturato, soluzione di allume al 3-4%, acqua e aceto oppure acqua vegeto minerale. L'impacco si fa coprendo il piede con abbondante cotone asciutto mettendone anche fra le dita e fasciare il tutto con una benda. Si verserà poi su questa fasciatura la soluzione astringente rinnovando la medicazione ogni 2 o 3 ore senza rimuovere la fasciatura per 1-2 giorni. Per evitare questo inconveniente, che a mio avviso è più facile a verificarsi, sarà opportuno fare dei bagni astringenti prima di corse impegnative oppure applicazioni di sego bovino o vasellina sulle piante dei piedi». P. V.

## ALLEVATORI/SOCI

Con affisso riconosciuto dall'E.N.C.I.

F. Accoti - A. Boari, dell'Esinante Riesenschnauzer neri - Via Maratta, 36 - 60100 ANCONA, tel. (0731) 58360

A. Alessandri, del Velabro Riesenschnauzer neri - Via Druso, 41 - 00184 ROMA, tel. (06) 750924.

G. Azzimonti, Agacan Zwergschnauzer neri - Via Castelfidardo, 1 - 21052 BUSTO ARSIZIO (Va), tel. (0331) 685498.

D. Bartolini, del Gervasio Riesen-Medi-Zwerg neri - Via Torno, 77 - 61031 BELLOCCHI DI FANO (Ps), tel. (0721) 854237.

G. Bello e G. Giuliano, di Casabello Schnauzer n. pepe e sale - Via Giustiniani, 18 - 82100 BENEVENTO, tel. (0824) 21853/24000.

A. Bordignon, d'Argeo Riesenschnauzer - Via A. Volta, 11 - 22050 ABBADIA LARIANA (Co), tel. (0341) 730960.

E. e M. Brayon, del Colle Sereno Riesenschnauzer, Medi e Nani neri - Via della Rosa 18 - 55049 VIAREGGIO (Lu), tel. (0584) 47225.

M. Brivio Chellini, del Tornese Schnauzer Medi e Nani - Via De Gasperi, 8 - 20040 CARNATE (Mi), tel. (039) 667684.

G. Capriotti, del Chifente Riesen e Zwerg - Via L. Zuccoli - 63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ap), tel. (0735) 60724. Allevamento: Via Messieri 5 - 63038 SAN SAVINO RIPATRANSONE (Ap), tel. (0735) 90175.

N. Cavara, del Ciuffo Ardito Riesenschnauzer neri

e pepe sale - Via Rodigina, 102 - 37100 VERONA, tel. (045) 546705/635112.

F. Cazzella, di Torre Chianca Riesen n. - Via IV Novembre, 4 - 73100 LECCE, tel. (0832) 53063/28272.

G. De Cola, Maluda Schnauzer neri, pepe sale, tre taglie - Via G. Micali, 223 - 00124 ROMA, tel. (06) 5650362.

L. Fabbri, D'Surnacina Zwergschnauzer ps. n. na. - Via Torri, 373 - 48010 MEZZANO (Ra), tel. (0544) 443646.

A. Falconieri, Papesatan Nani ps. - Via Macchie, 31/8 - 70057 PALESE (Ba), tel. (080) 320404.

M. Koch, del Prillo Schnauzer medi pepe-sale - 00191 ROMA, piazza S. Jacini, 5 - Tel. (06) 3280649. Allevamento - 00060 FORMELLO (Roma), tel. (06) 9088295.

L. Kunderfranco, del Guidante Riesenschnauzer - Via Monte della Torre, 15 - 21020 MORNAGO (Va), tel. (0331) 903563.

F. Mannato, delle Pantere Nere Schnauzer medi neri - Via P. Mascagni, 64 - 80128 NAPOLI, tel. (081) 645189.

F. Marchello, Tuareg Riesenschnauzer neri - Via F. Bentivegna, 12 - 90139 PALERMO, tel. (091) 323784/312044.

G. Mariani, di Ca' Mariani Riesenschnauzer neri - Via S. Germano, 5 - 25011 CALCINATO (Bs), tel. (030) 9636320.

N. Montini, dell'Alto Lazio Schnauzer medi neri - Villa Petrarca - 01020 LUBRIANO (Vt), tel. (0761) 9066.

V. Moser, dei Cirlitt Zwerg, ps. e na. - Via Mameli, 210 - 16035 RAPALLO, tel. (0185) 55121.

M. Parrino, di Castel Lornano Riesenschnauzer Neri - Via Repossi, 1 - 00158 ROMA, tel. (06) 4504809.

G. Pentenero, Rufus Medi ps. - Strada Val Pattonera, 21 - 10133 TORINO, tel. (011) 6965045.

M. Pozzi Tarlarini, Malva Riesen, Medi, Nani - Via della Cereda, 36 - 21100 FOGLIARO (Va), tel. (0382) 225183.

L. Rostagno, della Val Chisone Schnauzer neri e pepe sale, nani, medi, giganti - Via Rivoira di Mezzano - 10060 S. SECONDO DI PINEROLO (To), tel. (0121) 500454.

A. Salamon, della Bassa Pavese Riesenschnauzer - CASTELLO S. ALESSIO (Pavia), tel. (0382) 94139.

A. M. Savio, di Casa Savio Riesenschnauzer neri, Zwerg, pepe e sale - Via N. Aprilis, 21 - Località Mason - 33080 SAN QUIRICO (Pn), tel. (0434) 91170.

A. e S. Sivieri, di S. Ranieri Schnauzer medi e nani pepe sale e giganti neri - Piazza S. Francesco, 5 - 56100 PISA, tel. (050) 23338.

A. Talamo, Dei Moretti Napoletani Zwerg, neri - Via N. Ricciardi, 1 - 80123 NAPOLI, tel. (081) 7690907.

G. Torrissi, dei Cozzarelli Riesenschnauzer neri - Casella postale 8 - 95030 CANNIZZARO (Ct), tel. (095) 494111/616182.

A. M. Verde, Hydargos Riesen n. Cascina Pompa - Via Maghetto, 90 - 13053 MONGRANDO (Vc), tel. (015) 666784.

*Vino Chianti Classico*  
1981



*Campionato Sociale*  
1982  
*Delegazione Toscana-Liguria*

Riproduzione dell'etichetta  
delle bottiglie di vino Chianti  
offerte  
dalla delegazione Toscana-Liguria  
ai partecipanti  
al campionato sociale  
di Gagliano di Mugello  
(18-9-1982)

A partire dal prossimo numero (gennaio 1983) i Soci dello S.C.I. potranno inserire nella rivista «Schnauzer» della pubblicità a pagamento con le seguenti tariffe speciali:

<b>Quarta di coperta</b>	<b>L. 150.000 + Iva</b>
<b>Una pagina</b>	<b>L. 100.000 + Iva</b>
<b>Mezza pagina</b>	<b>L. 50.000 + Iva</b>
<b>Un quarto di pagina</b>	<b>L. 25.000 + Iva</b>
<b>Un ottavo di pagina</b>	<b>L. 15.000 + Iva</b>

Tali prezzi sono comprensivi delle spese di impianto.  
Per eventuali realizzazioni grafiche e pubblicità a carattere commerciale, prezzi da convenirsi.

Per informazioni, telefonare ai seguenti numeri:  
**(0331) 90.35.63**  
**(055) 36.41.58**

